



Quotidiano interattivo

CONTESTATA L'ATTRIBUZIONE DI FONDI PER I TIROCINI DOPO IL NO DEL MINISTERO

Disoccupati e 8 milioni di guai

De Luca attacca, Bonavitacola si dissocia da Fico, il Centrodestra va in Procura

Finirà in Procura la polemica sugli 8 milioni e 300mila euro che la Giunta regionale ha deciso di destinare ai tirocini per i disoccupati di lunga durata. L'ex presidente della Regione, Vincenzo De Luca, ha sollevato il caso e ieri anche l'assessore regionale Fulvio Bonavitacola, ha chiarito che dopo il no al finanziamento da parte del Ministero per riscontrate anomalie, ha ritenuto di non votare la delibera proposta dal presidente Fico e dall'assessora al lavoro Angelica Fico che invece difende il provvedimento. Il Centrodestra con il capo dell'opposizione Gennaro Sangiuliano presenterà un esposto alla Procura della Repubblica.

All'interno

Allegri non cerca scuse per il suo Napoli "Contro il Bologna bisogna vincere e basta"



"Basta con le chiacchiere, bisogna vincere con il Bologna". Massimiliano Allegri non va in cerca di diversivi dialettici, non si affida a pretesti o a scuse per giustificare le tre sconfitte consecutive subite tra campionato e Champions, ma punta dritto al risultato. Per il Napoli che oggi affronterà il Bologna al Maradona (ore 18.00), non ci sono alternative alla vittoria.

All'interno

CAMPANIA & SPORT

**Prima vittoria del Benevento
Okereke abbatte il Verona**



Nello Sport

**La Juve Stabia non molla
e strappa un pari a Vicenza**



Nello Sport

TRAPIANTO AL PICCOLO DOMENICO: NUOVA DENUNCIA DELLA FAMIGLIA AL CARDIOCHIRURGO

"Oppido non ha detto la verità"



"Presenterò una integrazione di denuncia-querela affinché venga contestato un altro reato di falso, al dottore Guido Oppido: secondo quanto emerge dalla relazione dall'Heart Team, il cardiocirurgo, primo operatore del trapianto di cuore a Domenico Caliendo (nella foto), asseriva di avere già valutato e scartato a fine dicembre l'ipotesi del cuore artificiale ma secondo quanto emerge dalla relazione presentata dai periti del gip, quest'affermazione è falsa". Lo annuncia l'avvocato Francesco Petrucci, legale della famiglia del piccolo Domenico Caliendo.

All'interno

VENEZIA



MOSTRA DEL CINEMA

**Leone d'oro
alla regista
May el Touky
L'unica donna**

All'interno

**L'Avellino con il Palermo
per la "legge" del Partenio**



Nello Sport

**Il Sorrento supera il Picerno
Per il Savoia in casa solo pari**



Nello Sport

**Scafatese, colpaccio a Catania
Casertana corsara con l'Inter U23**



Nello Sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



«Mai alleata con chi non sostiene Kiev» Meloni non cambia idea sulle alleanze

Verso le elezioni La premier gela Vannacci: «Chi cerca un leader che si adegua al vento del momento deve guardare altrove. Non sono buona per tutte le stagioni»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Giorgia Meloni ribadisce, in una lunga intervista a Il Foglio, con toni netti e senza ambiguità, la sua posizione sulla guerra in Ucraina e sulle alleanze politiche. La premier, parlando di sé in terza persona – un espediente retorico che sottolinea la volontà di marcare una distanza tra il ruolo istituzionale e le dinamiche di partito – afferma che non è disposta ad allearsi con chi vota contro la difesa di Kiev. Una linea che Meloni definisce identitaria e non negoziabile, rivendicandola come tratto distintivo del suo governo e come segno di coerenza politica. La frase che sintetizza l'intervista è una dichiarazione di metodo: «Io sono una persona seria e non sono buona per tutte le stagioni. Chi cerca un premier che cambia idea in base al sostegno di questo o di quel partito, sempre e solo per tornaconto personale, deve rivolgersi altrove». Meloni insiste sul concetto di coerenza, contrapponendolo a quella che definisce «la politica delle convenienze», un riferimento implicito alle esperienze di larghe intese e ai governi di coalizione variabile che hanno caratterizzato la storia recente della Repubblica. Il sostegno all'Ucraina diventa, nelle parole della premier, un criterio di selezione delle alleanze: non solo un tema di politica estera, ma un punto di identità politica interna. Chi non sostiene Kiev, spiega, non può essere considerato un alleato credibile. Una posizione che Meloni ha mantenuto fin dall'inizio del conflitto e che oggi ribadisce come elemento di continuità, anche in vista delle future dinamiche parlamentari e delle relazioni internazionali. L'intervista arriva in un momento di fibrillazioni politiche, con movimenti e riposizionamenti nel centrodestra e nel campo conservatore europeo. Il messaggio è chiaro: la premier non intende modificare la sua linea internazionale per accomodare nuove alleanze o compromessi tattici. Meloni rivendica una postura di governo ferma, che non si piega



Il Carroccio presenta una risoluzione per potenziare l'operazione Strade Sicure

Fibrillazione sicurezza: la Lega spinge per 10mila militari in strada

ROMA – Nel centrodestra torna a salire la tensione. Dopo le frizioni sulla nuova legge elettorale, il fronte della sicurezza diventa il nuovo terreno di scontro interno alla maggioranza. La Lega ha infatti deciso di accelerare, annunciando una risoluzione parlamentare che impegna il governo a rafforzare l'operazione Strade Sicure portando a 10mila i militari impiegati nel presidio di strade, piazze, stazioni e aree sensibili del Paese. Una mossa che arriva con toni duri, quasi ultimativi. In una nota, il partito di Matteo Salvini parla di una scelta «non più rinviabile» e punta il dito contro eventuali resistenze interne alla coalizione: «Sarebbe inspiegabile da parte della maggioranza rinviare ancora una scelta che può essere operativa fin dai prossimi giorni». La Lega sostiene che l'intervento sarebbe sostenibile anche sul piano fi-



nanziario: «La spesa potrebbe essere coperta dai profitti di soli tre giorni di una grande banca italiana». Un messaggio politico che mira a mettere pressione sugli alleati e a rilanciare il tema della sicurezza come priorità assoluta. La risoluzione arriva in un momento già delicato per la maggioranza. Le tensioni sulla riforma elettorale, con i distinguo interni e le resistenze emerse nelle ultime settimane, hanno lasciato strascichi evidenti. Ora il Carroccio apre un nuovo fronte, ri-

vendicando la necessità di un intervento immediato e strutturale sul presidio del territorio. Una linea che potrebbe non essere condivisa in modo automatico dagli altri partiti della coalizione, più cauti sull'impiego massiccio di militari in compiti di ordine pubblico. L'operazione Strade Sicure, avviata nel 2008, è diventata negli anni uno strumento di presidio urbano utilizzato in contesti di emergenza, grandi eventi e aree sensibili. La proposta della Lega punta a trasformarla in un dispositivo permanente e potenziato, con un numero di militari mai raggiunto prima. Il dibattito interno alla maggioranza riguarda: l'efficacia reale dell'operazione, l'impatto sui compiti delle Forze Armate, la sostenibilità economica, la necessità di coordinamento con le Forze di Polizia. La risoluzione sarà votata nei prossimi giorni.

alle convenienze del momento: «Giorgia Meloni non è certamente disposta a fare il contrario di quello che ha fatto finora, o di quello in cui crede, per calcolo politico o elettorale». L'intervista al Foglio non è solo una difesa della linea atlantista: è anche un modo per tracciare un perimetro politico preciso, interno ed esterno. Un messaggio rivolto ai partiti che guardano al governo, ai partner europei, agli alleati internazionali e alla sua stessa maggioranza. La premier ribadisce che la politica estera non è materia negoziabile e che la coerenza, più della convenienza, guiderà le scelte future. Nel contesto europeo, le parole di Meloni assumono un valore strategico: la premier si colloca nel solco della solidarietà occidentale verso Kiev, ma allo stesso tempo difende la sovranità politica italiana, rivendicando la libertà di decidere le proprie alleanze senza pressioni esterne. Una posizione che rafforza la sua immagine di leader determinata e coerente, capace di mantenere la rotta anche in un quadro internazionale instabile. L'intervista si inserisce in un momento di ridefinizione degli equilibri nel centrodestra, con tensioni tra le diverse anime della coalizione e con il dibattito aperto sul futuro delle alleanze europee. Meloni sceglie di parlare non solo ai suoi interlocutori politici, ma anche all'opinione pubblica, riaffermando il principio che la credibilità di un governo si misura sulla coerenza delle scelte, non sulla convenienza delle alleanze. Il messaggio finale è inequivocabile: la premier intende mantenere una linea di continuità e fermezza, difendendo la posizione italiana nel sostegno all'Ucraina e respingendo ogni ipotesi di compromesso politico che possa indebolire la coerenza del suo esecutivo. In un panorama europeo attraversato da incertezze e da nuove spinte populiste, Meloni sceglie di presentarsi come garante di stabilità e di identità politica, convinta che la serietà e la coerenza restino le basi di ogni leadership credibile.



Bonino, camera ardente in Campidoglio: martedì i funerali di Stato

Una storia che ha attraversato l'Italia, l'Europa e il mondo, sempre allargando lo spazio della libertà

ROMA – Emma Bonino ha fatto della politica una missione: allargare lo spazio della libertà. Prima nelle strade, nelle campagne del Partito Radicale, nelle lotte che hanno cambiato la società italiana; poi nelle istituzioni, italiane ed europee, fino ai tavoli internazionali dove si discutevano diritti, pace, giustizia, Europa. La storica leader radicale, morta venerdì, lascia un'eredità politica che attraversa cinquant'anni di trasformazioni civili e internazionali. Per lei sono state disposte esequie di Stato in forma laica, con commemorazione ufficiale: si terranno martedì

alle 12:30 nella Protomoteca del Campidoglio. La camera ardente sarà allestita nello stesso luogo: oggi, dalle 12 alle 19 e domani dalle 10 alle 19. Bonino è stata: protagonista della disobbedienza civile sull'aborto, voce centrale nella lotta contro la fame nel mondo, attivista nelle campagne per la pace nei Balcani, difensora dei diritti delle donne in ogni continente, promotrice della giustizia penale internazionale, figura chiave dell'europeismo liberale e radicale. Il suo metodo è sempre stato lo stesso: scegliere una battaglia, portarla fuori dai confini della

politica tradizionale, trasformarla in una questione pubblica. Un approccio che ha segnato la storia civile italiana. Parlamentare per nove legislature, commissaria europea, ministra, vicepresidente del Senato, candidata al Quirinale, leader di Più Europa: Bonino ha attraversato le istituzioni con la stessa radicalità delle sue campagne civili. La sua voce è stata ascoltata: nelle aule parlamentari, nelle sedi dell'Unione Europea, nelle conferenze internazionali, nelle missioni umanitarie, nei luoghi dove si discutevano diritti e democrazia.



Il caso L'eurodeputata AVS ha presentato appello contro la condanna a risarcire due ex collaboratori. Respinte le richieste di sospensione dell'esecuzione della sentenza: scatta il pignoramento presso terzi.

Pignorato il conto di Ilaria Salis: 7mila euro bloccati per spese legali

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La vicenda giudiziaria che coinvolge Ilaria Salis, eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra, registra un nuovo capitolo: secondo quanto riportato dal Giornale, sarebbe stato pignorato un conto corrente riconducibile alla parlamentare europea, per un importo di circa 7mila euro relativo a spese legali non pagate. Il provvedimento, eseguito presso terzi, riguarderebbe il conto sul quale vengono accreditate anche le indennità spettanti a Salis per il mandato al Parlamento europeo. La vicenda nasce dal contenzioso con due ex collaboratori parlamentari, Valentina Dadda e François Gelmetti, che avevano impugnato il licenziamento sostenendo che fosse avvenuto senza giusta causa. In primo grado, il tribunale ha accolto le loro ragioni, condannando Salis a versare: circa 150mila euro a ciascuno, per un totale di circa 300mila euro, somma calcolata sui compensi che avrebbero percepito fino alla fine del mandato parlamentare. Salis ha presentato appello contro la sentenza, dichiarandosi fiduciosa nell'esito del nuovo giudizio, la cui udienza sarebbe prevista nelle prossime settimane. Parallelamente, l'eurodeputata avrebbe avviato due procedimenti civili per ottenere: la sospensione dell'esecuzione della



sentenza di primo grado, il blocco degli atti con cui gli ex collaboratori puntavano a riscuotere le somme. Secondo il quotidiano, entrambe le richieste sarebbero state respinte, con ulteriore condanna al pagamento delle spese legali relative ai procedimenti. A fronte del mancato versamento delle spese legali, i legali degli ex collaboratori avrebbero avviato una procedura di pignoramento presso terzi, che avrebbe colpito una somma di circa 7mila euro sul conto corrente dell'eurodeputata. Il provvedimento non riguarda il maxi-risarcimento oggetto dell'appello, ma le spese legali maturate nei procedimenti per la sospensione dell'esecuzione. La situazione resta complessa e si muove su due piani: il giudizio d'appello sul licenziamento e sul risarcimento da 300mila euro; le procedure esecutive legate alle spese legali, che hanno già prodotto il pignoramento.

Di Battista è tornato in Italia: ora ricoverato al Gemelli

Il rientro è avvenuto dopo giorni di incertezza e un primo tentativo fallito

ROMA – Alessandro Di Battista è tornato in Italia. L'aereo con a bordo l'ex parlamentare del Movimento 5 Stelle è atterrato ieri mattina alle 07:30 all'Aviazione generale dell'aeroporto di Ciampino, dopo un viaggio complesso e organizzato secondo un rigido protocollo sanitario. Il volo, decollato da Cuba alle 17:00 di venerdì (ora italiana), è durato circa dodici ore, effettuato a bassa quota e con tappe intermedie, come richiesto dalle sue condizioni cliniche. Ad attenderlo sulla pista c'era un'ambulanza: Di Battista è stato trasferito immediatamente al Policlinico Gemelli di Roma, dove è ora ricoverato per proseguire le cure e gli accertamenti. Il ritorno in Italia non era scontato.

Il primo tentativo, previsto il 4 settembre, era fallito. Il via libera al viaggio è arrivato solo poche ore prima della partenza, dopo la valutazione dei medici italiani presenti a Cuba e il coordinamento con le autorità sanitarie. Il protocollo prevedeva: volo a bassa quota per evitare complicazioni neurologiche, uno o più scali tecnici, assistenza medica continua, trasferimento immediato in ospedale all'arrivo. Di Battista si trovava sull'isola per girare un documentario per Il Fatto Quotidiano. Il 28 agosto ha accusato un forte mal di testa e un malore improvviso. È stato ricoverato prima a Santa Clara, poi trasferito all'ospedale Hermanos Ameijeiras dell'Avana, una delle strutture più attrezzate del Paese. Qui è stato raggiunto da due medici del Gemelli: il neurochirurgo Giuseppe Maria Della Pepa, l'anestesista e rianimatrice Isabella Melchionda. Nei giorni successivi Di Battista è stato operato e ha trascorso un periodo nel reparto di terapia intensiva. Durante il ricovero a Cuba, Di Battista è stato accompagnato dalla compagna Sahra Lahouasnia, madre dei suoi due figli, e da Luca Di Giuseppe, presidente dell'associazione Schierarsi e amico storico dell'ex deputato. Il trasferimento al Policlinico Gemelli segna l'inizio della fase clinica italiana. I medici valuteranno l'evoluzione del quadro neurologico e proseguiranno le terapie avviate a Cuba. La vicenda, seguita con grande attenzione dal mondo politico e dai suoi sostenitori, resta un caso delicato che ha richiesto un coordinamento internazionale complesso.





SalernoFormazione

— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL



CHIUSURA ISCRIZIONI: DOMENICA 13 SETTEMBRE



Restiamo aperti anche **SABATO E DOMENICA**



ANNO ACCADEMICO 2026/2027



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!



OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026:
Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ottieni:



**100 € DI SCONTO
EXTRA IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA:**

www.salernoformazione.com



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO MOMENTO!**



WHATSAPP:
392 677 3781



CHIAMA ORA:
338 330 4185

**SIAMO AL TUO FIANCO,
GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI**





IL FATTO

Philp: «Serve una linea durissima o l'opinione pubblica premierà AfD, Vannacci e le piattaforme radicali». La ricetta Tory: deportazioni rapide, tribunali fuori dalla materia migratoria e accordi con Paesi terzi

Migranti Il ministro dell'Interno ombra dei Conservatori britannici avverte: «I cittadini sono esausti dell'immigrazione clandestina». Nel mirino CEDU, trattato Ecat e diritto d'asilo per chi entra irregolarmente

Chris Philp: «Centrodestra europeo compatto o cresceranno estremismi»

Oreste Vassalluzzo

LONDRA – Il centrodestra europeo deve «compattarsi» e adottare «misure rigorose» per fermare l'immigrazione illegale, altrimenti «il popolo sosterrà sempre di più partiti estremisti». È l'avvertimento di Chris Philp, ministro dell'Interno ombra dei Conservatori britannici, intervistato dall'Adnkronos in un momento di forte turbolenza politica: l'ascesa dell'AfD in Germania, l'avanzata in Italia di Futuro Nazionale del generale Roberto Vannacci, e le proteste di gruppi radicali come Patriot Platform a Dover e Portsmouth. Philp parla con la consapevolezza di chi ha gestito la materia in prima persona: Sottosegretario all'immigrazione (2020–2021). Ministro di Stato all'Interno fino al luglio 2024. «Quanto sta accadendo deve essere considerato un serio campanello d'allarme per i governi europei, in particolare per quello britannico». Secondo il ministro ombra, la percezione pubblica è arrivata a un punto di saturazione: «I cittadini sono esausti di fronte a un'immigrazione clandestina su vasta scala proveniente dall'Africa, dal Medio Oriente e

da altre aree del mondo. Chi arriva spesso non parla la nostra lingua, non possiede alcuna professionalità e in diversi casi si è macchiato di reati gravissimi, compresi stupri e omicidi». Philp sostiene che, se i partiti tradizionali non adotteranno misure «rigide e realmente efficaci», l'opinione pubblica finirà per premiare «le forze estremiste». Per contenere questa spinta, i Conservatori britannici indicano una strada unica e radicale: eliminare gli ostacoli giuridici ai rimpatri. Philp è netto: «Bisogna smantellare integralmente il sistema giuridico che permette a quasi tutti i clandestini di rimanere qui». La ricetta prevede tre mosse: Recedere dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Uscire dal trattato Ecat dell'UE sulla tratta e la schiavitù moderna. Impedire a chi entra illegalmente di richiedere asilo politico. E soprattutto: «Estromettere del tutto tribunali e giudici dalla gestione della materia migratoria». L'obiettivo dichiarato è l'allontanamento immediato dei soggetti privi di titolo di soggiorno: «Attraverso questi passaggi sarà possibile deportare in



L'INCIDENTE IN NORMANDIA

Sabotata la linea ferroviaria

PARIGI – L'inchiesta sul deragliamento del treno regionale Ter Caen–Rouen, avvenuto venerdì sera in Normandia, prende una direzione precisa: la polizia francese privilegia l'ipotesi dell'atto doloso. Fonti investigative hanno confermato all'Afp che sul binario è stato rinvenuto un pezzo di rotaia, elemento che fa pensare a una manomissione deliberata della linea ferroviaria. L'incidente è avvenuto intorno alle 19:45, nel tratto compreso tra Tourville ed Elbeuf-Saint-Aubin, nel comune di Cléon, dipartimento della Senna Marittima. Il convoglio trasportava 186 passeggeri: il bilancio è di 44 feriti, tra cui una giovane donna ricoverata in condizioni di estrema gravità. La dinamica, al momento, non lascia spazio a fatalità o guasti improvvisi: il ritrovamento del pezzo di rotaia sul binario è considerato dagli investigatori un indizio chiave.

tempi rapidi qualsiasi immigrato irregolare o criminale straniero, rispedendolo al Paese d'origine oppure in una nazione terza sicura

come il Ruanda». Philp sostiene che una linea così dura avrebbe un effetto deterrente: «Chi intende entrare illegalmente capirà che non ha al-

cuna possibilità di restare e rinuncerà in partenza al viaggio». Le parole del ministro ombra arrivano mentre l'Europa affronta: tensioni politiche interne, crescita dei movimenti radicali, pressioni migratorie costanti, un quadro giuridico complesso e multilivello. La proposta Tory – uscita dalla CEDU, stop al diritto d'asilo per gli ingressi irregolari, deportazioni immediate – rappresenta una rottura profonda con l'architettura legale europea. Un segnale che mostra quanto la questione migratoria sia diventata il terreno decisivo per gli equilibri politici del continente.





DUBLINO – Donald Trump arriva in Irlanda per un weekend di golf nel suo resort di Doonbeg, ma le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti trasformano la visita in un caso politico internazionale. Il presidente americano parla di Yemen, di Houthi, di Iran, e persino della storica questione dell'Irlanda unita, aprendo un fronte diplomatico che Londra si affretta a

Londra frena: «Nessun sostegno a un nuovo referendum». Il tycoon: «Gli Houthi non vogliono combattere con noi»

Trump a Dublino tra golf, Houthi e Irlanda unita: «Sarebbe fantastico»

raffreddare. Trump ha commentato la situazione in Yemen dopo che i combattenti Houthi, alleati dell'Iran, hanno conquistato un punto strategico tra Mar Rosso e Golfo di Aden. «Gli Houthi ci hanno chiamato e non vogliono combattere con noi, non vogliono che li attacchiamo», ha dichiarato ai giornalisti. Una frase che apre interrogativi sulla natura dei contatti tra Washington e il movimento yemenita, in un momento in cui la regione è nuovamente al centro delle tensioni internazionali. Arrivato a Dublino, Trump ha aggiunto un commento destinato a far discutere:

«Una Irlanda unita sarebbe fantastica». Parole che toccano una delle questioni più sensibili della politica britannica e irlandese, a pochi anni dalla Brexit e in un contesto in cui la stabilità dell'Ulster resta un tema delicato. La risposta di Londra non si è fatta attendere. Un portavoce del primo ministro britannico Burnham, citato dal Guardian, ha gelato l'ipotesi: «Non c'è il sostegno dell'opinione pubblica a un altro referendum». Una posizione che conferma la linea prudente del governo britannico, poco incline a riaprire un dossier che potrebbe riaccendere ten-

sioni politiche e identitarie. La visita di Trump in Irlanda era stata presentata come un momento privato, ma le sue dichiarazioni hanno rapidamente assunto un peso internazionale: sul fronte mediorientale, con la rivelazione dei contatti con gli Houthi; sul fronte europeo, con l'uscita sulla riunificazione irlandese; sul fronte britannico, con la reazione immediata di Downing Street. Il tutto mentre il presidente si prepara a trascorrere il fine settimana nel suo resort, trasformando un viaggio informale in un nuovo capitolo della sua diplomazia «a voce alta».

Zelensky apre al faccia a faccia con Putin al G20, Mosca frena

La trattativa Il presidente ucraino: «Conta solo il risultato». Peskov ringrazia gli USA per gli sforzi diplomatici, ma il Cremlino precisa: «Sul viaggio di Putin non c'è alcuna decisione»

KIEV – Volodymyr Zelensky apre alla possibilità di un incontro diretto con Vladimir Putin a margine del G20 di Miami, previsto per dicembre. Una disponibilità che segna un cambio di tono nella comunicazione ucraina, pur senza rinunciare alla fermezza. «Dobbiamo esserci. Dobbiamo incontrarci, parlare e prendere una decisione», ha detto Zelensky alla Deutsche Welle. «Non importa cosa dirò io o cosa dirà lui. Conta solo il risultato». Un messaggio che punta a mostrare apertura al dialogo, ma anche la consapevolezza che la guerra ha superato da tempo la soglia delle

che si possa parlare di una situazione in cui vincono tutti». Per Kiev, ogni negoziato dovrà partire da garanzie di sicurezza solide, per evitare che la Russia possa tornare ad aggredire il Paese. Zelensky ha ribadito la necessità di un sostegno costante da parte degli Stati Uniti e degli alleati: «Putin non cambierà il suo obiettivo. Mai. Vuole occuparci completamente. E lo farà se non saremo abbastanza forti e se il mondo non resterà unito». Una linea che conferma la posizione ucraina: dialogo possibile, ma solo con protezioni internazionali e un fronte occidentale compatto.



Zelensky chiede garanzie di sicurezza dagli alleati: «Putin vuole occuparci completamente»
Mosca conferma i raid e parla di obiettivi militari. Il terreno diplomatico resta fragile

soluzioni «win-win». Alla canadese CBC, Zelensky ha respinto l'idea – avanzata dall'inviato di Donald Trump, Jared Kushner – di una soluzione in cui «vincono tutti»: «Non può essere così. Ci sono state troppe perdite umane. La pace è una vittoria rispetto alla guerra, ma noi avevamo già la pace prima. Non sono sicuro

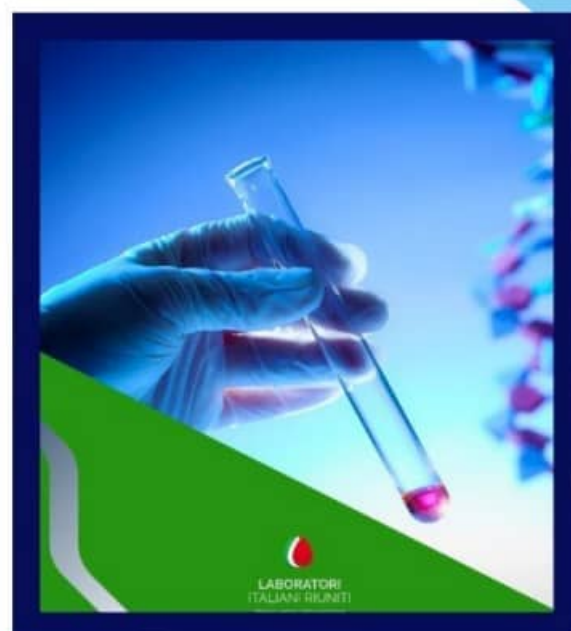
Dal Cremlino arrivano segnali contrastanti. Il portavoce Dmitry Peskov, intervistato da Izvestia, ha riconosciuto il ruolo degli Stati Uniti: «Gli americani continuano i loro sforzi per la pace, per i quali siamo molto grati. Speriamo sinceramente che questi sforzi diano i loro frutti». Peskov ha anche parlato di relazioni economi-

che: «Il mondo imprenditoriale mostra grande interesse nel riprendere la cooperazione tra Russia e Stati Uniti». Ma sulla possibile partecipazione di Putin al G20, il consigliere presidenziale Yuri Ushakov ha frenato: «La possibilità che Putin partecipi al vertice non è nemmeno stata discussa». Ushakov ha precisato che tutti i Paesi sono stati invitati, tranne il Sudafrica, e che il lavoro procede «a livello di esperti», ma la questione del viaggio del presidente russo «non è stata affrontata». Mentre si parla di negoziati, la guerra continua. Nella notte, nuovi attacchi russi hanno colpito diverse regioni ucraine: Zaporizhzhia: un drone ha col-

pito una zona residenziale, uccidendo un uomo e una donna. Odessa: almeno 17 feriti, tra cui un bambino di cinque mesi. Kryvyi Rih: un attacco contro una fabbrica ha causato un morto e due feriti. Le immagini diffuse dalle autorità locali mostrano edifici residenziali devastati e squadre di soccorso al lavoro tra le macerie. Il ministero della Difesa russo ha confermato gli attacchi, sostenendo di aver preso di mira: aziende metallurgiche che produrrebbero materiale militare, infrastrutture portuali, un nodo di trasporto utilizzato per scaricare e immagazzinare equipaggiamenti. L'ipotesi di un incontro Zelensky-Putin al G20 resta,

per ora, un annuncio politico. Le aperture ucraine, le dichiarazioni russe e i raid notturni mostrano un contesto diplomatico estremamente fragile, in cui ogni passo dovrà essere accompagnato da garanzie e sostegno internazionale.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23

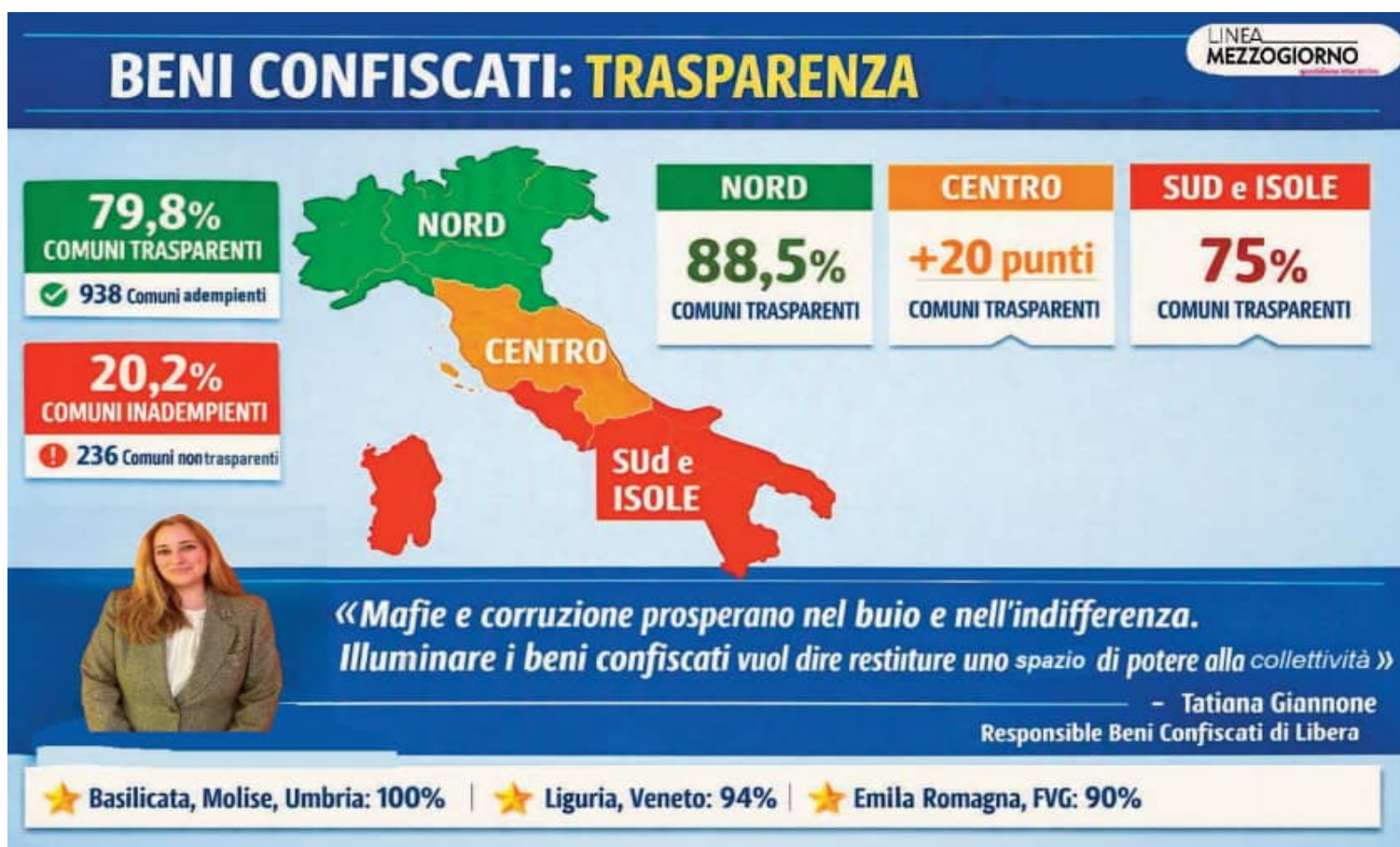


info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL FATTO

Su 1.174 Comuni destinatari di beni confiscati, 938 pubblicano gli elenchi sul web

Beni confiscati, l'Italia accelera Trasparenti 8 Comuni su 10

Lo studio Aumentano gli Enti che pubblicano gli elenchi online. Restano criticità in Calabria, Sicilia e Lazio. Giannone (Libera): «Ogni dato reso pubblico è potere restituito alla collettività»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La trasparenza nella gestione dei beni confiscati alle mafie compie un salto in avanti significativo, segnando una tappa importante nel percorso di legalità e partecipazione civica. Secondo la quarta edizione di “RimanDATI”, il monitoraggio nazionale promosso da Libera, Gruppo Abele, Università di Torino e Istat,

2021, quando solo il 38% degli enti rendeva disponibili queste informazioni. Il report analizza 1.174 Comuni italiani che hanno ricevuto beni confiscati: 938 pubblicano regolarmente gli elenchi (79,8%), mentre 236 risultano ancora inadempienti (20,2%). Un miglioramento omogeneo su scala nazionale, frutto del lavoro di oltre 80 volontari formati per monitorare capillarmente



emergono criticità in Calabria, che non pubblica alcun elenco, mentre Sicilia e Lazio rendono disponibili i dati, ma con modalità che ne limitano la consultazione. La responsabile nazionale Beni Confiscati di Libera, Tatiana Giannone, sottolinea il valore politico e civile della trasparenza: «Mafie e corruzione prosperano nel buio e nell'indifferenza. Illuminare i beni confiscati vuol dire attivare meccanismi che, a partire dalla co-

noscenza e dalla piena accessibilità dei dati, facilitano i percorsi di riutilizzo. Ogni dato pubblicato è uno spazio di potere restituito alla collettività». L'obiettivo dichiarato è raggiungere il 100% di enti trasparenti, consolidando un modello di governance aperta e partecipata. Il report evidenzia una crescita omogenea, pur con differenze territoriali: Nord Italia: macroarea più virtuosa con 88,5% di enti adempienti; Centro Italia:

forte accelerazione al 77,8%, +20 punti rispetto al 2024; Sud e Isole: crescita costante, ora al 75%. A livello regionale spiccano Basilicata, Molise e Umbria, con il 100% dei Comuni adempienti, seguite da Liguria e Veneto (94%) e Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (90%). Nessuna regione scende sotto la soglia del 50%, segno di un progresso diffuso e consolidato. La pubblicazione degli elenchi dei beni confiscati non è un semplice adempimento burocratico: è un atto politico e culturale che rafforza la legalità, la partecipazione e la fiducia nelle istituzioni. La trasparenza diventa così uno strumento di democrazia attiva, capace di trasformare i beni sottratti alle mafie in risorse per la collettività, favorendo il loro riutilizzo sociale e produttivo. Il monitoraggio di Libera mostra che la trasparenza può crescere quando esiste un modello di riferimento, una rete di volontari e una pressione civica costante. L'Italia si avvicina così a una gestione dei beni confiscati davvero pubblica, accessibile e orientata al riutilizzo sociale: un passo avanti che consolida la cultura della legalità e restituisce ai cittadini la consapevolezza che ogni bene liberato dalle mafie è un bene restituito alla comunità.

Il report “RimanDATI” di Libera registra un balzo del 15% rispetto al 2024. Crescono tutte le macroaree del Paese

il 79,8% dei Comuni italiani destinatari di immobili sottratti alla criminalità organizzata pubblica oggi l'elenco sul proprio sito istituzionale. Un dato che rappresenta una crescita del 15% rispetto al 2024 e una svolta radicale rispetto al

i siti istituzionali degli enti territoriali. Il quadro degli enti sovracomunali è complessivamente positivo: su 10 province e città metropolitane, solo la Provincia di Messina non pubblica gli elenchi; tra le 6 regioni destinatarie di beni confiscati



ALLA MOSTRA DEL CINEMA

*Gaza, la guerra in Ucraina e la condizione della donna tra i principali temi. Premiato il film **Woman Unknown***

Franco Fusco



**Coppa Volpi
Miglior Attrice**

Mathilde Arcel

A Venezia vince l'unica donna regista Leone d'oro alla danese May el Toukhy

VENEZIA - La guerra a Gaza, la condizione delle donne, l'invasione dell'Ucraina e la crisi del lavoro: i grandi temi dell'attualità sono arrivati sul palco della cerimonia di chiusura della 83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia attraverso i film premiati. Un'edizione fortemente segnata dalla politica e nella quale l'Italia è rimasta fuori dai principali riconoscimenti. I registi italiani non hanno ricevuto in pratica alcun premio, a conferma del momento "poco creativo" del nostro cinema. A conquistare il Leone d'Oro è stata May el-Toukhy (**nella foto grande**), unica cineasta in concorso principale in questa edizione insieme a Rachel Szor, co-regista di Naza. La regista danese è stata premiata

per *Woman Unknown*, storia di una donna che, alla fine della Seconda guerra mondiale, cerca in ogni modo di nascondere un segreto capace di compromettere il suo futuro. Protagonista del film è Mathilde Arcel (**nella foto piccola**), premiata con la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile. Un riconoscimento accolto con emozione e che rafforza il messaggio al centro dell'opera. «Per me *Woman Unknown* parla del corpo femminile come campo di battaglia e questione pubblica. Allo stesso tempo, il film racconta la storia di donne invisibili, non viste e senza voce», ha dichiarato la regista. Nel suo discorso, el-Toukhy ha dedicato il Leone anche alla figlia adolescente, rivolgendole

un appello diretto: «Metti via quel dannato telefono. Alza lo sguardo. Usa la tua voce per denunciare la disumanizzazione e per parlare a nome di coloro che sono stati abbandonati e messi a tacere». Grande attenzione era stata riservata a Naza, il documentario su Gaza che ha profondamente scosso il festival e che molti indicavano tra i possibili candidati al massimo riconoscimento. Al film è andato invece il Premio speciale della Giuria, accolto da una lunga standing ovation in Sala Grande. L'opera arriverà nelle sale italiane come evento dal 28 al 30 settembre, distribuita da I Wonder. Sul palco, Yuval Abraham, co-regista insieme a Rachel Szor, ha affidato al momento della premiazione un intervento dai toni fortemente

politici. I due registi, salendo sul palco, si sono scambiati un lungo abbraccio con Kaouther Ben Hania, regista de *La voce di Hind Rajab* e componente della giuria di questa edizione. «La realtà è che, da quando è iniziata la Mostra, solo in questi dieci giorni, Israele ha ucciso almeno sei bambini palestinesi a Gaza», ha detto Abraham. Il regista ha quindi riferito quanto emerso dai colloqui con alcuni ufficiali dell'intelligence israeliana: «Ci hanno detto che questo massacro è sistemico». Nel suo intervento, Abraham ha inoltre rivolto un'accusa diretta ai governi italiano e tedesco, sostenendo che entrambi «stanno bloccando le pressioni su Israele che potrebbero porre fine a tutto questo». La cerimonia conclusiva ha

così confermato uno dei tratti distintivi di questa 83ª Mostra: un cinema sempre più intrecciato alla realtà contemporanea, capace di portare sul grande schermo i conflitti, le disuguaglianze e le emergenze politiche e sociali che attraversano il mondo. Premio Speciale della Giuria a Naza di Yuval Abraham e Rachel Szor, il riconoscimento al film su Gaza è stato accolto dalla standing ovation della Sala Grande del Palazzo del Cinema. Leoni d'Argento - Gran Premio della Giuria a Ga-Neung-Han Sa-Rang (*Possible Love*) del coreano Lee Chang-dong e per la regia a l dissidente russo Ilya Khrzhanovsky per *Dau*. Coppa Volpi a Mathilde Arcel per *Woman Unknown* e John Malkovich nel film *Wild Horse Nine* di Martin McDonagh.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Sara Desideri

NAPOLI - E' stato necessario intervenisse l'ex presidente della Regione contro lo stanziamento contro lo stanziamento di otto milioni e 300mila euro per finanziare il progetto destinato a 1128 disoccupati e inoccupati lunga durata a Napoli, perché qualcuno dell'opposizione in Consiglio regionale si accorgesse del pasticcio fatto da Fico (*nella foto con Enzo De Luca*) e dalla sua Giunta dopo che dal Ministero avevano riscontrato difformità. E De Luca, di fronte alla decisione della Regione di stanziare fondi propri dopo il no del ministero, ha invocato anche l'intervento della Procura della Repubblica e della Guardia di Finanza. La prima reazione arriva, tar l'altro, da un fedelissimo di Vincenzo De Luca, l'ex suo vicepresidente, Fulvio Bonavitacola, adesso assessore alle attività produttive della Giunta Fico.

"Alcune notizie di stampa riguardanti le mie posizioni sulla delibera regionale per le attività di tirocinio rivolte a una platea di disoccupati di Napoli richiedono necessarie precisazioni". Fulvio Bonavitacola, ha spiegato di aver chiesto, in occasione dell'approvazione della delibera nella seduta del 3 settembre, "alcune modifiche, a partire da chiare precisazioni sulle modalità di selezione della platea e di svolgimento delle attività". "Chiarimenti - sottolinea Bonavitacola - resi ancor più necessari dopo il grave ritiro del finanziamento ministeriale". Secondo l'assessore, tuttavia, "tali modifiche non sono affatto intervenute come richiesto" e per questo, "nella successiva seduta del 10 settembre", ha "ritirato l'adesione alla delibera del 3 settembre". "Ne consegue, ovviamente, che tale atto non può più ritenersi approvato all'unanimità", conclude l'esponente della giunta Fico. Insomma la questione diventa complicata da gestire per Fico e appare debole la difesa del provvedimento fatto da Angelica Saggese (*nella foto*), fedelissima di Matteo Renzi, assessore regionale al lavoro. "L'intervento attuato dalla Regione Campania sui tirocini destinati ai disoccupati di lunga durata non determina il subentro dell'ente nei rapporti, negli atti o nelle responsabilità del precedente progetto ministe-



Otto milioni di euro tra accuse e sospetti

Botta e risposta tra Enzo De Luca, Bonavitacola e l'assessora Saggese della Giunta Fico sui soldi per i tirocini dei disoccupati
Il Centrodestra parla di scempio e presenterà un esposto in Procura

riale. Né costituisce una sanatoria", afferma con non poca audacia l'assessora, "si tratta invece di un nuovo intervento che nasce, tuttavia, da un'intesa raggiunta tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, Governo incluso. È stata condivisa la volontà che le irregolarità amministrative segnalate nell'ambito della precedente gestione, ferma restando la necessità di accertarle rigorosamente, non determinassero l'abbandono dell'intervento e penalizzassero indistintamente le persone che avevano partecipato alla procedura pubblica, ma che il progetto potesse proseguire in una forma nuova, con una nuova istruttoria e nuove verifiche. L'attuale intervento regionale è dunque anche il risultato di una precisa volontà istituzionale condivisa con il Governo anche attraverso interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e con gli enti coinvolti nel progetto originario che nasce nell'ambito di un Protocollo sottoscritto dal Ministero del Lavoro, dal Comune di Napoli e dalla Città Metropolitana ed è stato ideato e gestito da Sviluppo Lavoro Italia. La Regione Campania non faceva parte della filiera originaria di selezione e gestione dei tirocini. A seguito



dell'interruzione del progetto, la Regione ha ritenuto necessario farsi carico di una situazione che riguarda oltre mille persone che avevano partecipato individualmente a una procedura pubblica. È importante chiarire che la Regione - precisa Saggese - non subentra nella precedente gestione e non intende in alcun modo sanare eventuali irregolarità. L'intervento regionale è nuovo e autonomo. I Centri per l'impiego regionali svolgeranno il ruolo di soggetti promotori e l'Amministrazione procederà alle verifiche necessarie sulle posizioni individuali e sui progetti, nel pieno rispetto

delle norme e a tutela delle risorse pubbliche" "Le eventuali responsabilità maturate nell'ambito della precedente gestione restano pertanto in capo ai soggetti che le hanno determinate; non vengono né assorbite né cancellate dalla scelta della Regione. La nostra posizione - chiarisce ancora l'assessora - è molto semplice: rigore nelle verifiche e responsabilità nei confronti delle persone. La Regione farà fino in fondo la propria istruttoria, verificherà ogni posizione e garantirà che l'intervento sia realizzato secondo criteri di legalità, trasparenza e corretto utilizzo delle

risorse pubbliche. È su questi atti e sulle verifiche amministrative, non sulle polemiche, che chiediamo venga valutato il lavoro della Regione". Come dire che, secondo Angelica Saggese, le responsabilità sono tutte di De Luca e della vecchia Giunta.

E mentre si fa aspro lo scontro all'interno del centrosinistra e tra De Luca e Fico che ha preferito far rispondere l'assessora al lavoro, arriva netta anche la contestazione del centrodestra attraverso il capo dell'opposizione, Gennaro Sangiuliano in una nota congiunta con i capigruppo delle forze di centrodestra Raffaele Maria Pisacane e Sebastiano Odierna.

"Queste risorse potrebbero essere, invece, utilizzate per creare lavoro vero, di qualità, per premiare il merito e sostenere chi vuole formarsi e lavorare, e non a consolidare una constituency politica. La Regione deve finanziare il futuro dei giovani campani, non il presente di chi è già dentro un sistema di relazioni". Lo afferma il capo dell'opposizione in Consiglio regionale, Gennaro Sangiuliano, in una nota congiunta con i capigruppo delle forze di centrodestra Raffaele Maria Pisacane e Sebastiano Odierna. Sangiuliano sottolinea che "il piano prevede tirocini extracurricolari di durata annuale, con indennità di 600 euro mensili, a favore di circa 1.200 disoccupati o inoccupati di lunga durata residenti nell'area metropolitana di Napoli, selezionati attraverso procedura del click day, gestita da Sviluppo Lavoro Italia" e ricorda che il ministero del Lavoro aveva ritirato il finanziamento dopo aver rilevato "difformità e irregolarità".

"Questo scempio - denuncia Sangiuliano preannunciando una nota alla Procura della Repubblica - avviene mentre migliaia di giovani campani partono per Milano, Bologna o l'estero perché qui non trovano un lavoro all'altezza delle loro competenze. Questa è una sconfitta per la politica che ricorre a vecchie pratiche da anni Settanta e Ottanta che proprio dal presidente Fico non ci saremmo aspettati". E contro lo stanziamento degli 8 milioni e 300mila euro sono intervenuti anche il segretario regionale della Lega, Giampiero Zinzi, e la deputata di Forza Italia, Annarita Patriarca.



Montesilvano Alla festa nazionale di Forza Italia under molto apprezzati gli interventi di D'Amato e Librandi

D'Amato e Librandi conquistano i giovani azzurri

MONTESILVANO - Tra gli interventi che hanno lasciato maggiormente il segno ad Azzurra Libertà, la festa nazionale di Forza Italia Giovani in corso a Montesilvano, ci sono stati quelli di Antonio D'Amato e Gianfranco Librandi, accolti dagli applausi della platea azzurra.

D'Amato, imprenditore ed ex presidente di Confindustria, è intervenuto nel panel "Smart Tax: meno tasse per i giovani", portando sul palco uno dei temi più sensibili per le nuove generazioni, quello delle condizioni economiche e fiscali necessarie per costruire autonomia, lavoro e futuro. Più personale e autobiografico lo speech di Gianfranco Librandi, dirigente di Forza Italia e responsabile della formazione, che ha scelto di parlare ai ragazzi partendo dalla propria storia. Dal lavoro iniziato a 14 anni agli anni londinesi, tra-



scorsi lavorando come cameriere di giorno e frequentando la scuola serale per imparare l'inglese e studiare economia, fino allo Speaker's Corner di Hyde Park, dove immaginava già di parlare un giorno davanti a un Parlamento. "Prima di realizzare un sogno bisogna avere il coraggio di immaginarlo", ha raccontato Librandi.

Poi il passaggio rivolto direttamente ai giovani: "Non fatevi convincere da chi vi dice di volare basso. Il merito ha bisogno di ambizione. Il talento ha bisogno di libertà. E una società che non consente ai suoi giovani di immaginare in grande è una società che ha già cominciato ad arrendersi". Nel suo intervento Librandi



ha parlato anche di innovazione, robot e intelligenza artificiale. "La vera sfida non è fermare l'innovazione, ma capire come usarla mettendo sempre la persona al centro. La tecnologia deve servire l'uomo, non dominarlo. L'innovazione deve creare opportunità, non nuove disuguaglianze".

Due interventi diversi per impostazione e linguaggio, ma capaci di interpretare il filo conduttore scelto per questa edizione di Azzurra Libertà, "Innamorati del futuro": D'Amato sul terreno dell'economia e delle opportunità per i giovani, Librandi su quello dell'esperienza personale, dell'ambizione e della capacità di immaginare il proprio domani. In entrambi i casi, un messaggio rivolto alla stessa generazione: il futuro non si aspetta, si costruisce. Ed è soprattutto sul rapporto e la valorizzazione dei giovani che il segretario regionale di Forza Italia intende far crescere ulteriormente il partito in Campania. Da un lato quindi il pantheon di riferimento e dall'altro le nuove generazioni in una sinergia che, secondo Martusciello, dovrà contribuire a far diventare Forza Italia il primo partito della regione.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



ISCRIVITI A UN MASTER

E PROVA A VINCERE UN NOTEBOOK ASUS DA 15,6"!

Da **Salerno Formazione Business School** celebriamo 20 anni di formazione con un'opportunità speciale! ✨

Oggi la tua iscrizione può regalarti qualcosa in più!



ISCRIVITI A UNO DEI NOSTRI MASTER
Paghi solo la tassa d'iscrizione



PARTECIPA ALL'ESTRAZIONE DI UN NOTEBOOK ASUS



11 NOTEBOOK ASUS IN PALIO!
Un'opportunità per ciascuna delle 11 ruote del Gioco del Lotto



ESTRAZIONE:
17 OTTOBRE 2026

Il numero vincente sarà determinato in base al primo numero estratto sulle 11 ruote del Gioco del Lotto nell'estrazione del 17 Ottobre 2026.



SE IL TUO NUMERO RISULTERÀ VINCENTE, RICEVERAI IN REGALO UN FANTASTICO NOTEBOOK ASUS DA 15,6"!



SCOPRI I NOSTRI MASTER E ISCRIVITI ORA:
www.salernoformazione.com





Regolamento e condizioni disponibili presso la Segreteria Studenti di Salerno Formazione Business School.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Decesso Domenico Il medico secondo la superperizia non avrebbe mai valutato l'ipotesi di utilizzare il cuore artificiale

“Il cardiocirurgo ha mentito” L'avvocato presenterà querela

NAPOLI - “Presenterò una integrazione di denuncia-querela affinché venga contestato un altro reato di falso, in continuazione, al dottore Guido Oppido: secondo quanto emerge dalla relazione dall'Heart Team dello scorso 13 febbraio, infatti, il cardiocirurgo, primo operatore del trapianto di cuore a Domenico Caliendo, asseriva di avere già valutato e scartato a fine dicembre l'ipotesi del cuore artificiale extracorporeo (Berlin Heart) ma secondo quanto emerge dalla relazione presentata dai periti del gip, quest'affermazione è falsa”. Lo annuncia l'avvocato Francesco Petruzzi, legale della famiglia del piccolo Domenico Caliendo. “Sul Berlin Heart, il cuore artificiale extracorporeo, una scelta che avrebbe consentito a Domenico di trovarsi nelle migliori condizioni possibili per un trapianto, i periti del giudice hanno sposato in toto quanto anticipato a giugno dai nostri consulenti”. E' quanto sottolinea l'avvocato Francesco Petruzzi, legale della famiglia del piccolo Domenico Caliendo, il bimbo deceduto il 22 febbraio scorso dopo un trapianto



cuore fallito.

Nel documento in questione, datato 7 giugno 2026, redatto dai consulenti di parte della famiglia Caliendo-Mercolino, è contenuta una valutazione comparativa tra Ecmo e Berlin Heart Excor come strumento ideale propedeutico per consentire al paziente di essere sottoposto a un nuovo trapianto di cuore.

Il parere porta la firma del dottore Luca Scognamiglio (specialista in Medicina Legale) del professore Gianni D. Angelini (Emeri-

tus British Heart Foundation professor of Cardiac Surgery Consultant Cardiac Surgeon) e della dottoressa Maria D'Amico (specialista di Anestesia e Rianimazione).

“Nel nostro parere medico-legale e tecnico-scientifico, l'unico fino all'altro ieri ad avere analizzato quella soluzione - spiega Petruzzi - si legge anche che le omissioni del cardiocirurgo Guido Oppido non sono inquadabili in nessuna delle gradazioni dell'errore colposo”.

**LE AFFERMAZIONI
DEL CAMICE BIANCHE
SONO STATE
NON RISCONTRATE
COME VERE
NELLA RELAZIONE
DEGLI ESPERTI**

Gira tra le celle con 5 panetti

La storia Il detenuto poteva muoversi tranquillamente in quanto era un lavoratore

SI RIBALTA UN MEZZO RACCOLTA RIFIUTI

Scontro tra un'auto e un mezzo per la raccolta dei rifiuti che si è ribaltato. A bordo c'erano tre operatori. E' accaduto questa mattina in via San Rocco, a Marano (Napoli). Sul posto sono intervenuti i carabinieri della sezione radiomobile. Due degli operatori, di 41 e 20 anni, che erano a bordo del veicolo della nettezza urbana, sono stati trasportati all'ospedale di Pozzuoli.

NAPOLI - Aveva addosso mezzo chilo di hashish suddiviso in cinque panetti, il detenuto arrestato dalla Polizia Penitenziaria nel carcere di Napoli-Secondigliano. Lo rende noto l'Uspp.

Gli investigatori non escludono che l'uomo si sia reso disponibile per trasferire la sostanza stupefacente da una parte all'altra della casa circondariale, sfruttando la sua libertà di circolazione in quanto detenuto-lavorante.

“L'operazione, - spiegano il presidente dell'Uspp Giuseppe Moretti e il segretario regionale Ciro Auricchio - che è stata coordinata dal comandante Gianluca Colella, ha impedito che un consistente quantitativo potesse circolare all'interno del carcere”. L'Uspp, che esprime ap-



prezzamento per l'arresto e il sequestro, sottolinea, ancora una volta, “l'importanza dell'azione quotidiana degli agenti impegnati a garantire la sicurezza degli istituti di pena, un'azione fondamentale svolta quotidianamente dalla penitenziaria”.

“Gli agenti però - ricordano i due sindacalisti - operano in condizioni difficili e con organici non sempre adeguati, e nonostante continuano a garantire un presidio di legalità fondamentale per la sicurezza dell'istituto e della collettività”.

PORTACAPUANA

Arrivano i mercatini di Natale

NAPOLI - Porta Capuana, area del centro di Napoli, ospiterà i mercatini di Natale. La decisione dell'amministrazione comunale si colloca nel solco dell'indirizzo del sindaco, Gaetano Manfredi, per il recupero della zona. L'assessorato al Turismo e alle Attività produttive ha promosso un avviso pubblico per raccogliere proposte da parte di soggetti non professionisti del commercio.

Le associazioni interessate potranno proporre idee ed iniziative, contribuendo in maniera diretta alla costruzione di un'esperienza natalizia condivisa che proponga un Natale capace di coniugare tradizione e innovazione, riqualificazione e partecipazione, identità del territorio e attrattività turistica.

“L'amministrazione comunale in questi anni si è adoperata per fare in modo che gli eventi del Natale fossero sempre più diffusi e partecipati affinché l'atmosfera della festa coinvolgesse tutte le zone della città - afferma l'assessora al Turismo, Teresa Armato - incontrando i cittadini e i rappresentanti dei comitati di Porta Capuana, il sindaco aveva assunto l'impegno di valorizzare questa zona attraverso eventi dedicati e abbiamo mantenuto la promessa: i mercatini di Natale a San Francesco a Capuana non sono solo un evento all'interno di un programma più ampio, ma un progetto che mette insieme turismo, valorizzazione degli spazi urbani e promozione sociale. Porta Capuana - conclude Armato - può diventare simbolicamente il varco da cui si accede alla magia del Natale napoletano”.



L'allarme Più uomini e mezzi delle forze dell'ordine con il rafforzamento della vigilanza nelle 24 ore

Bande armate tra Licola e Varcaturro Servono scudo tecnologico e controlli

NAPOLI - Il varo di uno "scudo" tecnologico (il progetto 'Shield fascia costiera di Giugliano'), più uomini e mezzi delle forze dell'ordine con il rafforzamento della vigilanza nelle 24 ore, ulteriore attivazione sul territorio di volontari anche con iniziative di gruppi virtuali su internet: sono le richieste frutto della mobilitazione dei cittadini scattata nell'area di Lago Patria, Licola e Varcaturro, frazioni del Comune di Giugliano, dopo incursioni e assalti, diurni e notturni, di bande armate organizzate e composte, di volta in volta, anche da 10 persone che hanno funestato l'estate nell'area con furti e minacce in appartamenti e in centri commerciali. L'Sos è stato lanciato dall'associazione "Napoli Vive-Io la Difendo" e consegnato al prefetto, Michele Di Bari, nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza alla quale ha partecipato anche il sindaco di Giugliano, Diego D'Alterio. Il prefetto, riferisce l'associazione, ha assicurato massima attenzione e l'invio di ulteriori uomini delle forze del-



l'ordine per contrastare il fenomeno.

"Da troppo tempo conviviamo con furti nelle abitazioni, rapine, criminalità predatoria, roghi tossici, sversamenti abusivi e con un crescente senso di insicurezza delle famiglie residenti in fascia costiera", denunciano Carla Ruggiero e Sabato Comito, rispettivamente presidente e vice presidente dell'associazione. I cittadini chiedono di incrementare uomini, mezzi e volanti delle forze dell'ordine affinché sia ga-

rantito un controllo capillare, continuativo, efficace. E' stato, inoltre, presentato lo "Shield Fascia Costiera", progetto di messa in sicurezza e blindatura informatica/optica di Lago Patria, Licola e Varcaturro con la realizzazione di una 'cintura digitale' di 32 telecamere ad anello chiuso integrata con analisi video IA per il contrasto di reati ambientali, furti in abitazione e tracciabilità dei flussi di fuga collegata con il sistema centrale nazionale targhe e transiti, piatta-

forma gestita dalla Polizia di Stato. "È un risultato che arriva dopo un lungo lavoro insieme con i cittadini - spiegano Ruggiero e Comito - La rete di mutuo soccorso e collaborazione con il gruppo virtuale 'Occhi aperti vicini' riunisce oltre 800 famiglie che quotidianamente contribuiscono alla tempestiva segnalazione di situazioni e presenze sospette". "La frustrazione è forte - concludono - ma abbiamo il dovere di continuare a provarci. Non siamo cittadini di serie B".

BRUSCIANO

Croce Rossa Sempre vicina ai cittadini

NAPOLI - Una giornata di incontro, conoscenza e vicinanza alla comunità quella promossa ieri a Brusciano dal X Centro di Mobilitazione Campania del Corpo militare volontario della Croce Rossa, nell'ambito delle attività di informazione e promozione rivolte alla cittadinanza.

Personale, materiali e mezzi operativi sono stati esposti al pubblico, offrendo ai cittadini l'opportunità di conoscere più da vicino l'organizzazione, le competenze e le molteplici attività svolte quotidianamente dal Corpo in Italia e nelle missioni all'estero. All'iniziativa hanno preso parte il Comandante del X Centro, Antonio D'Inverno, e il sindaco di Brusciano, Giacomo Romano.

Particolarmente significativa la partecipazione di famiglie e bambini che, accompagnati e assistiti dal personale militare, hanno potuto avvicinarsi ai mezzi in dotazione e conoscere le caratteristiche e funzioni operative.

"Ho accolto con convinzione l'invito a partecipare a questa iniziativa perché - ha spiegato il sindaco - dietro un mezzo, una divisa o un'organizzazione ci sono donne e uomini che hanno scelto di mettere competenze, tempo e responsabilità al servizio degli altri. La Croce Rossa rappresenta una presenza concreta nei momenti ordinari e, soprattutto, nelle situazioni in cui una comunità diventa più fragile e ha bisogno di risposte immediate". L'iniziativa ha rappresentato non soltanto un momento divulgativo, ma un'occasione per avvicinare la cittadinanza a una realtà fondata su preparazione, solidarietà e spirito di servizio, valori che assumono un significato ancora maggiore quando vengono condivisi e trasmessi alle giovani generazioni.

Vericare tutte le scuole dei Campi Flegrei

L'iniziativa Carmine Morelli di Forza Italia chiede una ricognizione entro martedì

IN CASA HA UN'ARMA DA GUERRA, VA IN CARCERE

È stato trovato in possesso di un'arma da guerra e così un detenuto ai domiciliari è finito in carcere a Secondigliano. È successo a Roccarainola. I carabinieri si erano recati all'abitazione del 33enne per notificargli il provvedimento di custodia in carcere deciso dal magistrato di sorveglianza in seguito alle violazioni dei domiciliari rilevate dai militari della stazione locale durante i controlli presso l'abitazione.

POZZUOLI - Una scheda pubblica per ogni scuola di Pozzuoli, con documenti, verifiche effettuate, eventuali criticità e tempi degli interventi. È la richiesta avanzata da Carmine Morelli (*nella foto*), segretario cittadino di Forza Italia a Pozzuoli, al Comune, alla Città Metropolitana, alla Regione Campania, alla Protezione Civile e alla Struttura commissariale dopo gli eventi sismici che hanno interessato i Campi Flegrei e la forte scossa del 31 luglio. Morelli chiede che entro 15 giorni venga resa disponibile una ricognizione completa degli edifici scolastici, indicando per ogni plesso quali verifiche strutturali e di vulnerabilità sismica siano state effettuate, quali lavori siano già stati eseguiti e quali interventi



risultino ancora necessari. "Non chiediamo di chiudere indiscriminatamente le scuole e non vogliamo creare paura", sottolinea Morelli, che chiede invece "trasparenza, dati, verifiche tecniche e tempi certi". Tra le proposte anche l'istituzione di un Tavolo permanente per la sicurezza delle scuole,

con il coinvolgimento degli enti competenti, dei dirigenti scolastici e dei rappresentanti di genitori e lavoratori. "Le famiglie hanno diritto di sapere su quali verifiche e su quali documenti tecnici si fonda oggi la valutazione di sicurezza di ciascuna scuola di Pozzuoli", conclude Morelli.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Scuola Messaggio del vescovo a studenti e prof alla vigilia del suono della campanella

IN ALTO IL VESCOVO ANDREA BELLANDI

“Non abbiate paura di sbagliare Nessuno diventa grande da solo”

Pina Ferro

SALERNO—“Non abbiate paura di sbagliare. Abbiate paura soltanto di smettere di cercare”. E’ quanto si legge nella lettera dell’Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno indirizzato al mondo della Scuola.

“In occasione dell’inizio dell’anno scolastico 2026/2027, l’Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno ha indirizzato al mondo della Scuola il suo augurio di buon lavoro.

“...non abbiate paura del nuovo anno scolastico che inizia. - si legge nella lettera - Anche se vi sembra, oggi, lungo da passare, anche se avete qualche preoccupazione, anche se vi portate dentro interrogativi a cui non sapete ancora rispondere. Ogni inizio contiene qualcosa che ancora non conosciamo. E proprio per questo può diventare un’avventura affascinante. Mi viene in mente l’Odissea, uno dei racconti più antichi e più affascinanti che l’umanità ci abbia consegnato. Ulisse parte da Itaca e per lungo tempo sembra quasi perdere la strada. Il mare lo porta lontano, incontra mostri e tempeste, conosce la paura, la tentazione di fermarsi, la nostalgia. Eppure, continua a navigare. Perché? Per-

ché sa che da qualche parte c’è Itaca. Anche voi avete bisogno di una Itaca.... La scuola serve certamente a conoscere, a studiare, a prepararsi al futuro. Ma serve anche a questo: a scoprire lentamente chi siete”.

L’arcivescovo spiega agli studenti che: un libro può aprire “una finestra che non conosceva; una lezione può far nascere una passione; la domanda di un professore può “scavarvi dentro” per anni e un compagno di classe che attraversa un momento difficile – chiedendo il vostro aiuto – può insegnarvi più di molte pagine. Anche una bocciatura, un brutto voto, un errore possono diventare, se non vi arrendete, occasioni di crescita. Non abbiate paura di sbagliare. Abbiate paura soltanto di smettere di cercare. Ulisse non arriva a Itaca perché il suo viaggio è stato facile. Ci arriva perché non ha smesso di desiderarla. E il viaggio giorno dopo giorno lo trasformò.

E forse questa è una delle cose più belle che l’Odissea ci insegna: non siamo soltanto noi a percorrere il viaggio; è il viaggio che, passo dopo passo, costruisce noi. Per questo vi auguro di non avere soltanto buoni voti, ma buoni incontri... E quando incontrerete una difficoltà, non pensate immediatamente:

«Non ce la faccio». Provate a dirvi: «Forse questa difficoltà mi sta chiedendo di crescere». Quando sbaglierete, non dite: «Sono un fallimento». Dite: «Ho sbagliato, ma non sono il mio errore». Soprattutto, quando vi sentirete soli, abbiate il coraggio di cercare qualcuno, perché avere degli amici veri fa la differenza! Nessuno diventa grande da solo. E sappiate cercare e riconoscere quegli adulti di cui potervi fidare.

E, infine, permettetemi di rivolgere una parola anche a voi, cari professori. Voi non trasmettete soltanto nozioni. Ogni giorno, spesso senza rendervene conto, potete diventare per i ragazzi una sorta di «segno» della loro Itaca. Un insegnante può essere colui che vede una possibilità là dove un ragazzo vede soltanto un limite; colui che sa dire una parola di fiducia proprio quando sembra inutile; colui che insegna una disciplina, ma nello stesso tempo educa alla libertà. Forse uno dei doni più grandi che potete fare ai vostri studenti è proprio questo: far loro capire che è importante non rinunciare ai propri sogni, ma anche essere disponibili a cambiarli quando questi poi magari non si realizzano; l’importante è non fallire nel compito di diventare pienamente umani”.

**L’INVITO
SAPPIATE CERCARE
E RICONOSCERE
GLI ADULTI
DI CUI POTERVI
FIDARE**

*Sociale* Il grazie dell’assessore a quanti ogni giorno lavorano per donare sorrisi

Asili nido, anziani e fragili il cuore delle politiche sociali

SALERNO - “Ci sono lavori che si fanno con professionalità. E ci sono persone che, oltre alla professionalità, ci mettono il cuore” Ad affermarlo è stato l’assessore alle Politiche Sociali del comune di Salerno Paola De Roberto. Un grazie a quanti lavorano con impegno ed amore nel sociale che è arrivato attraverso i social.

“Voglio rivolgere un grazie sincero a tutto il #SettorePolitiche Sociali, assistenti sociali, educatori, psicologi, amministrativi e direzione, per tutto l’impegno quotidiano.

Solo negli ultimi giorni, siete andati ben oltre il semplice adempimento dei vostri compiti.

Avete accompagnato i nostri anziani alle terme, ascoltandoli e rispondendo con attenzione a ogni loro esigenza.

Avete accolto 33 minori non accompagnati, assumendo temporaneamente il ruolo di tutor, in condizioni complesse e per oltre 16 ore consecutive, garantendo loro ascolto, assistenza e protezione fino all’inserimento nelle strutture dedicate.

Avete risposto alle esigenze delle scuole, degli operatori e delle famiglie, lavorando per garantire in tempi rapidi l’avvio dell’assistenza specialistica, coniugando la qualità del servizio



con le esigenze organizzative di chi ogni giorno svolge questo delicato lavoro.

E avete lavorato per garantire tutti gli adempimenti necessari all’avvio del nuovo anno educativo nei

nostri asili nido, accompagnando le famiglie fino alla fase finale delle procedure di conferma delle iscrizioni e oltre”.

Tutto questo, sottolinea la De Roberto oltre l’orario di lavoro.

“Perché il dovere finisce quando si rispettano gli orari di lavoro e gli impegni assunti ma la passione, il rispetto e l’amore per quello che si fa iniziano quando si sceglie di andare oltre il dovuto.

E farlo, come avete fatto voi, con competenza, responsabilità e con il sorriso sulle labbra, ha un valore che va riconosciuto. Dietro ogni pratica, ogni servizio e ogni intervento ci sono persone, bisogni, fragilità e famiglie che hanno bisogno di sentirsi accompagnate e non lasciate sole.

A tutto il personale del Settore, quindi, grazie”



I controlli Chiusure, sequestri e oltre 48mila euro di sanzioni a carico di imprenditori nel settore alimentare

Mozzarella lavorata tra gli insetti I Nas fanno chiudere un caseificio

SALERNO - Insetti di varia natura negli ambienti destinati alla lavorazione di prodotti caseari e in alcune celle di stoccaggio. È lo scenario che si sono trovati davanti i carabinieri del Nas di Salerno durante un controllo in uno stabilimento di produzione e trasformazione di prodotti caseari nella Piana del Sele e la Asl ha disposto la chiusura immediata per "gravissime criticità" igienico-sanitarie e strutturali. Contestualmente è stata avviata la distruzione di numerosi prodotti caseari conservati in condizioni ritenute "ad alto rischio" di contaminazione. L'attività si colloca nell'ambito di una serie di verifiche effettuate dai Nas in attività di produzione e commercializzazione di prodotti da forno e caseari tra le province di Salerno e Avellino.

In Irpinia, in particolare, è stato sospeso un panificio dove sono state accertate gravi irregolarità



igienico-sanitarie e strutturali, violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e presenza di lavoratori in nero. Nel corso dell'ispezione sono stati inoltre sequestrati un quintale di prodotti alimentari congelati, tra cui verdure, legumi e ortaggi, conservati in maniera irregolare

rispetto a quanto prescrivono le procedure, e 30 chili di prodotti da forno privi delle indicazioni sulla tracciabilità. Altri due panifici, nel Cilento e nella Valle Metelliana, sono stati destinatari di provvedimenti di diffida per non aver risolto le criticità igienico-sanitarie e

strutturali riscontrate in precedenza. Complessivamente, le strutture sottoposte a chiusura hanno un valore stimato di 650mila euro.

Sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 26mila euro e ammende per circa 22mila euro.

Acconciatori ed estetiste, nuova legge

Artigianato Il Cna di Salerno apre un confronto sulla riforma del settore

Il mondo dell'estetica e dell'acconciatura è pronto a voltare pagina. La nuova legge nazionale introduce importanti novità per il comparto del benessere, tra cui il riconoscimento ufficiale della figura dell'estetista oncologica, la revisione dei percorsi formativi e l'inserimento dell'onicotecnico tra le professioni regolamentate e la lotta all'abusivismo.

Si tratta di un passo decisivo verso una maggiore tutela, qualificazione e valorizzazione delle competenze di chi opera ogni giorno nel settore.

Per approfondire i contenuti del cosiddetto DDL Ancorotti e le opportunità che ne derivano, la Cna Salerno organizza un incontro-dibattito aperto il 14 settembre, dalle 10.00 alle 13.00, presso il Salone del Genovesi della CCIAA di Salerno (via Roma).

Un'occasione di confronto tra

imprese, professionisti e "addetti ai lavori" per discutere cosa cambia con la nuova normativa, le esigenze reali del settore e le prospettive di crescita per le imprese. Un momento di dibattito dove CNA Nazionale raccoglierà le istanze e le osservazioni provenienti dalla provincia di Salerno.

Apriranno i lavori i saluti istituzionali di Maria Santoriello (Presidente Provinciale Cna Estetiste) e Luigi Marchitelli (Presidente Provinciale Cna Acconciatori).

Seguiranno gli interventi introduttivi di Liliana Tierno e Loretta Capaccio che sono componenti dei Comitati Nazionali Cna Acconciatori ed Estetiste.

Tra gli ospiti nazionali Cna: Laura Cipollone, Responsabile Nazionale CNA Benessere e Sanità;



Massimiliano Peri, Presidente Nazionale Cna Benessere e Sanità; Gianfranca Ghio, Presidente Nazionale Cna Estetiste. A moderare il dibattito sarà Simona Paolillo, Direttrice Provinciale Cna Salerno.

L'incontro rappresenta un mo-

mento di partecipazione attiva e di ascolto: un invito rivolto a tutti gli operatori del settore per "dire la propria" e contribuire alla costruzione di una riforma che risponda davvero alle esigenze di chi lavora nel mondo del benessere.

RIIONE CARMINE

**Crolla cornicione
in via De Granita
e scatta subito
un maxi-ingorgo**



Momenti di paura, nel tardo pomeriggio di oggi, a Salerno, all'interno del cortile delle abitazioni di edilizia popolare di via Paolo De Granita, alle spalle del settore Distinti dello stadio Vestuti. Intorno alle 19.40, un forte rumore ha improvvisamente attirato l'attenzione dei residenti. Poco dopo, una parte del cornicione di un edificio si è letteralmente sbriciolata, provocando il distacco e la caduta di diversi pezzi di cemento nell'area sottostante. Fortunatamente, in quel momento, non vi erano persone nella zona interessata dal crollo. Una circostanza che ha evitato conseguenze ben più gravi, considerando che proprio quello spazio viene abitualmente utilizzato dai bambini del quartiere per giocare. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno effettuato una prima valutazione della situazione e verificato le condizioni della struttura interessata dal cedimento.

Per la giornata di oggi sono previste, salvo diverse disposizioni, le operazioni di spicconamento, necessarie per rimuovere le parti di cemento che potrebbero risultare ancora pericolanti e mettere in sicurezza l'area.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Il fatto Colpo grosso nell'estrazione serale di venerdì, è la 385ª vincita milionaria nella storia del concorso

Castel Volturno, cinquina da un milione al MillionDay

CASTEL VOLTURNO – La fortuna bussa a Castel Volturno e porta con sé un milione di euro. È il premio centrato da un giocatore che, nell'estrazione serale del MillionDay di venerdì 11 settembre, ha indovinato l'intera cinquina vincente, conquistando così la vincita massima prevista dal concorso. L'estrazione delle 20.30 ha regalato il colpo grosso al fortunato giocatore casertano, del quale non sono state rese note le generalità.

La combinazione estratta era 6, 16, 24, 35 e 40: tutti e cinque i numeri sono stati individuati nella giocata effettuata a Castel Volturno, consentendo di centrare il premio da un milione di euro. Un risultato che consegna alla città del litorale domizio una delle vincite più importanti degli ultimi tempi e che porta a 385 il numero complessivo dei milionari premiati dal MillionDay dalla nascita del concorso.

Un elenco destinato dunque ad allungarsi con un nuovo nome, quello del giocatore che ha trasformato una giocata in un premio a sei zeri. Il colpo di Castel Volturno assume inoltre un rilievo particolare perché è arrivato nella stessa serata di una delle estrazioni più ricche mai viste in Italia. Venerdì, infatti, il SuperEnalotto ha assegnato un jackpot superiore ai 223 milioni di euro, il secondo più alto nella storia del gioco.

Due premi milionari, quindi, concentrati nella stessa giornata ma ottenuti attraverso due concorsi differenti. Per il MillionDay, invece, la combinazione vincente di Castel Volturno è stata quella

dell'estrazione principale delle 20.30. La cinquina completa ha fatto scattare il premio massimo da un milione di euro, senza che siano stati diffusi ulteriori dettagli sull'identità del vincitore o sul punto vendita nel quale è stata effettuata la giocata.

La nuova vincita arriva peraltro a poche ore di distanza da un altro premio importante legato al MillionDay. Nell'estrazione di giovedì 10 settembre, una giocata plurima effettuata online, alla quale era stata aggiunta l'opzione MillionDay Extra, aveva centrato 100mila euro. In quell'occasione la combinazione vincente del MillionDay Extra era 6, 26, 32, 34 e 36. Si era trattato della 15ª vincita massima realizzata con l'opzione Extra dall'inizio del 2026 e dell'89ª complessiva dalla sua introduzione. A Castel Volturno, però, il colpo è di tutt'altra dimensione: cinque numeri indovinati e un milione di euro conquistato in una sola sera. La città entra così nella mappa delle vincite milionarie del MillionDay, mentre per il fortunato giocatore comincia ora l'attesa legata alla riscossione del premio.

La vincita arricchisce così il bilancio di un fine settimana particolarmente fortunato per i giochi a premio.

Per il vincitore, ora, la cinquina 6, 16, 24, 35 e 40 resterà inevitabilmente legata a una serata impossibile da dimenticare. Il premio milionario conferma inoltre il MillionDay tra i concorsi capaci di cambiare radicalmente, con una sola giocata, la vita dei fortunati vincitori.

IL PROCESSO

Pestaggi in carcere: Hakimi vomitava sangue: «Fu lasciato senza cure»

SANTA MARIA CAPUA VETERE– «Lo vide vomitare sangue». È il passaggio più drammatico della ricostruzione portata in aula dall'avvocato Luigi Romano, difensore dei familiari di Hakimi Lamine, nel corso delle nuove udienze del maxi-processo sulle violenze ai detenuti del carcere di Santa Maria Capua Vetere del 6 aprile 2020. Secondo la parte civile, il 28enne algerino, morto il 4 maggio dopo l'assunzione di un mix di farmaci, arrivò nel reparto di isolamento del Danubio in condizioni fisiche gravissime e sarebbe stato lasciato senza adeguata assistenza. Il processo, che vede 105 imputati, è ripartito con gli interventi dei legali delle parti civili. Sul banco degli imputati ci sono soprattutto ufficiali e sottufficiali della Polizia penitenziaria in servizio quel giorno, oltre a funzionari del Dap e medici. Per la Procura, la morte di Hakimi sarebbe collegata al grave stato psicofisico determinato dalle violenze subite. La ricostruzione di Romano parte dalle proteste del giorno precedente nel reparto Nilo, dove erano detenute circa 300 persone, scoppiate dopo la notizia della positività al Covid di uno dei reclusi. Per il legale, il 6 aprile si consumò una «rappresaglia a freddo» per ristabilire l'ordine. Hakimi, considerato uno dei promotori della protesta, sarebbe stato duramente picchiato. Le immagini delle telecamere interne e gli elementi ricostruiti nel corso della requisitoria di luglio dai pubblici ministeri Alessandro Milita, Daniela Pannone e Alessandra Pinto hanno portato anche la vicenda del giovane al centro dell'accusa. Milita parlò di «un caso terribile, unico e spaventoso nella sua dinamica». Dopo il primo pestaggio, secondo quanto riferito dalla parte civile, Hakimi fu portato in una cella al piano terra e nuovamente colpito con calci e pugni. Poi venne trasferito al Danubio. È qui che un altro detenuto, nella ricostruzione dell'avvocato, lo avrebbe visto vomitare sangue. Nonostante le condizioni, sarebbe stato ancora colpito con un bastone da un agente e lasciato nel dolore, senza un adeguato intervento sanitario. «La sera del 6 aprile – ha riferito Romano – gli diedero una tachipirina». Solo il 17 aprile, dopo l'intervento del magistrato di sorveglianza Marco Puglia, Hakimi fu sottoposto a una visita medico-legale. Gli venne riscontrato un politrauma contusivo al volto, al dorso e agli arti inferiori. Un altro medico-legale ha inoltre evidenziato un disturbo della personalità e condizioni ritenute incompatibili con l'isolamento, indicando la necessità di un piantone.

RESIDENTI ALLARMATI DAL FUMO A SAN LEUCIO, STRADA CHIUSA E INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO: NESSUN FERITO

Caserta, incendio all'AgriGarden: fiamme nel deposito al piano seminterrato

CASERTA – Paura nel primo pomeriggio di sabato 12 settembre, a San Leucio, frazione di Caserta, dove un incendio è divampato all'interno dell'AgriGarden di via Tenga. Una densa colonna di fumo ha attirato l'attenzione dei residenti, che hanno lanciato l'allarme al 115 e si sono riversati in strada per seguire le operazioni di soccorso. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del Comando provinciale di Caserta, con una squadra del Distaccamento di Marcianise. Una volta entrati nella struttura, i caschi rossi hanno individuato il punto di origine del rogo all'interno di un deposito di circa 150 metri quadrati,

collocato al piano seminterrato dell'esercizio commerciale.

L'AgriGarden è un'attività particolarmente conosciuta nella zona e propone una vasta gamma di prodotti: dagli attrezzi e articoli per il giardinaggio agli articoli per il fai da te, dalla ferramenta ai materiali per elettricità e idraulica, fino a casalinghi, oggetti in vetro e plastica e prodotti destinati ai piccoli animali domestici. La presenza di materiali e prodotti differenti ha reso necessario intervenire rapidamente per evitare che le fiamme potessero estendersi ad altri ambienti. Per consentire ai vigili del fuoco di operare in condizioni di

sicurezza, via Tenga è stata temporaneamente interdetta alla circolazione. Alle operazioni ha partecipato anche un'autobotte proveniente dalla sede centrale del Comando provinciale di Caserta, intervenuta a supporto della squadra già impegnata sul posto. L'intervento dei caschi rossi ha permesso di circoscrivere il rogo e di spegnere le fiamme in tempi relativamente rapidi, impedendo che l'incendio si propagasse all'intera struttura. Una circostanza che ha consentito di evitare conseguenze potenzialmente più gravi, considerata anche la presenza di numerosi materiali all'interno dell'attività. Dopo

aver domato l'incendio, i vigili del fuoco hanno provveduto alle verifiche necessarie per escludere la presenza di ulteriori focolai e mettere in sicurezza l'area interessata. Restano da accertare le cause che hanno innescato l'incendio e l'entità degli eventuali danni provocati dal rogo al deposito e alla restante parte dell'esercizio commerciale. Fortunatamente, non si registrano persone coinvolte né feriti. L'allarme lanciato dai residenti e il tempestivo intervento dei vigili del fuoco hanno consentito di gestire l'emergenza senza conseguenze per la pubblica incolumità.



MALTEMPO IN IRPINIA

Grandine e allagamenti: smottamento a Forino

FORINO -Un violento temporale, accompagnato da una forte grandinata, ha colpito nel pomeriggio diverse zone dell'Irpinia, con particolare intensità tra Alta Irpinia e Valle dell'Irno. Disagi alla circolazione e danni alle colture, mentre vigili del fuoco e tecnici sono impegnati nelle verifiche. A Montemaro la grandine ha investito campagne e terreni agricoli, provocando danni alle produzioni e alimentando la preoccupazione degli agricoltori. Situazione difficile anche a Forino, dove la pioggia in-

tensa ha trasformato alcune strade in torrenti. Le precipitazioni hanno provocato uno smottamento nella zona Breccelle, lungo la strada che collega Forino a Monteforte Irpino. Fango e detriti si sono riversati sulla carreggiata, rendendo il tratto impraticabile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici per mettere in sicurezza l'area e verificare le condizioni del manto stradale. Gli accertamenti dovranno stabilire l'entità del dissesto e i tempi necessari per consentire il ripristino della viabilità.



Avellino Depositare le motivazioni della sentenza definitiva della Cassazione: oltre cento pagine sulla struttura del sodalizio nato dalle ceneri del clan Genovese

Nuovo Clan Partenio: «Galdieri vertice di un'entità criminale autonoma»

AVELLINO- «Esiste nel territorio di Avellino e nelle zone limitrofe un'associazione per delinquere di stampo camorristico denominata Nuovo Clan Partenio». È il passaggio con cui la Quinta Sezione Penale della Corte di Cassazione mette un punto fermo sull'esistenza e sulla natura mafiosa del gruppo criminale irpino. Nelle oltre cento pagine di motivazioni della sentenza del 15 aprile scorso, depositate dopo la decisione della Suprema Corte, i giudici ricostruiscono struttura, operatività e gerarchia del sodalizio, individuando in Pasquale Galdieri, detto «o Milord», il capo e promotore.

La Cassazione ha rigettato i ricorsi presentati contro la sentenza della Corte d'Appello di Napoli del giugno 2025 da Pasquale e Nicola Galdieri, Diego Bocciero, Martino De Fazio, Carlo Dello Russo, Luigi De Simone, Giuseppe Durante, Angelo Genito, Antonio Matarazzo, Giuseppe ed Ernesto Nigro, Ludovico Nittolo, Mario Rosania, Antonio Taccone, Carmine Valente, Renato Freda e Sabino Mariano. Inammissibile il ricorso di Giuliana Brogna, mentre per Giovanni Volpe è arrivato l'annullamento con rinvio, con la necessità di un nuovo giudizio. Per i giudici, il Nuovo Clan Partenio



sarebbe nato dall'implosione del clan Genovese, in precedenza egemone nell'Avellinese, e si sarebbe dedicato soprattutto a usura ed estorsioni, attraverso una struttura organizzata e una riconoscibile capacità di controllo del territorio.

A sostenere l'impianto accusatorio c'è innanzitutto una precedente condanna definitiva: quella pronunciata nel gennaio 2021 con rito abbreviato nei confronti di Filippo Chiauzzi ed Elpidio Galluccio per associazione e usura. Un elemento già coperto dal giudicato, al quale la Corte d'Appello ha aggiunto ulteriori elementi probatori ritenuti autonomamente significativi.

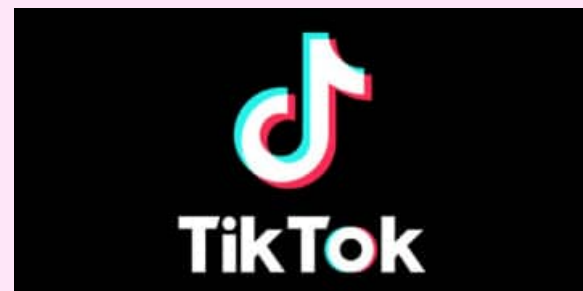
Tra questi ci sono le intercettazioni e i rapporti tra gli appartenenti al gruppo. Di particolare rilievo, secondo la Cassazione, una conversazione del 30 settembre 2019 nel

carcere di Parma tra Amedeo Genovese e il figlio Francesco, considerata una «formidabile conferma» del passaggio di consegne tra il vecchio clan e il nuovo sodalizio.

Ma è soprattutto sul ruolo di Galdieri che si concentrano le motivazioni. Per la Suprema Corte, non ci sono dubbi sul fatto che fosse «collocato al vertice di un'entità criminale autonoma», con propri membri e regole.

A dimostrarlo non sarebbero soltanto le conversazioni intercettate tra esponenti del gruppo, ma anche il concreto esercizio di poteri direttivi sulle attività criminali. Galdieri, secondo quanto ricostruito dai giudici, avrebbe deciso la riduzione del debito di Ernesto Nigro in ragione della sua affiliazione al clan e ne avrebbe stabilito l'assegnazione al settore delle estorsioni nell'Alta Irpinia. Elementi che, insieme agli altri episodi esaminati nel processo, vengono considerati indicativi della posizione apicale di «o Milord», oggi detenuto al 41 bis. La sentenza definitiva chiude così uno dei più importanti procedimenti sulla criminalità organizzata irpina, confermando per la Cassazione la natura camorristica del Nuovo Clan Partenio e la sua autonomia rispetto al precedente clan Genovese.

BENEVENTO

**Promette un posto di lavoro
su TikTok e incassa
1400 euro: 41enne indagato**

BENEVENTO - Un posto di lavoro in una nota azienda dolciaria, un percorso di formazione da completare e alcuni attestati da conseguire. Sarebbe stata questa la prospettiva prospettata a una donna di Nuoro da un 41enne di Benevento conosciuto attraverso TikTok. Ma l'assunzione non sarebbe mai arrivata e la promessa di un impiego si sarebbe trasformata, secondo la Procura di Nuoro, in una truffa da oltre 1.400 euro. È questa l'ipotesi investigativa al centro di un'inchiesta dell'ufficio inquirente sardo che ha portato i carabinieri a eseguire una perquisizione nei confronti del beneventano, difeso dall'avvocato Michele Ciruolo. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate due sim, una carta PostePay e alcuni documenti, ritenuti dagli investigatori potenzialmente utili per ricostruire i contatti e i movimenti legati alla vicenda. La storia sarebbe cominciata alcuni mesi fa sulla piattaforma social. La donna e il 41enne avrebbero iniziato a comunicare attraverso TikTok e, nel corso delle conversazioni, l'uomo le avrebbe prospettato la possibilità di ottenere un'assunzione presso una conosciuta azienda del settore dolciario. Una proposta che, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe convinto la donna a intraprendere un percorso formativo. Il lavoro, infatti, sarebbe stato subordinato al conseguimento di una serie di attestati. Per ottenere quei titoli, le sarebbe stato spiegato, era necessario sostenere alcune spese. La donna avrebbe quindi accettato di pagare, effettuando diversi bonifici. Le somme, secondo quanto ricostruito nell'indagine, sarebbero confluite sulla PostePay intestata al 41enne beneventano, raggiungendo complessivamente un importo superiore ai 1.400 euro. Con il trascorrere del tempo, però, dell'agognato posto di lavoro non ci sarebbe stata alcuna traccia. Nessuna assunzione e, secondo la denuncia che ha dato origine agli accertamenti, nessun concreto riscontro alla prospettiva professionale prospettata nelle conversazioni. Da qui sarebbero partite le verifiche della Procura di Nuoro per ricostruire l'intera vicenda e accertare la destinazione delle somme versate dalla donna. Gli investigatori hanno quindi acquisito elementi ritenuti utili a ricostruire i rapporti tra i due e le modalità attraverso le quali sarebbero stati effettuati i pagamenti. Il decreto di perquisizione emesso dalla Procura ha portato al sequestro delle due schede telefoniche, della carta di pagamento e di documentazione trovata nella disponibilità dell'indagato. Il materiale sarà ora esaminato dagli inquirenti nell'ambito degli accertamenti. L'obiettivo è verificare i contatti avuti attraverso le utenze e ricostruire i passaggi della presunta truffa, compresa l'effettiva esistenza della possibilità di assunzione prospettata alla donna. Per il 41enne, al momento, si tratta di un'indagine ancora in corso e ogni responsabilità dovrà essere accertata nelle successive fasi del procedimento. La difesa potrà fornire la propria ricostruzione dei fatti e chiarire la natura dei rapporti e dei pagamenti contestati dalla Procura.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684





Teatro, inclusione e crescita Al via i laboratori de La Girandola

SALERNO - Riparte domani, 14 settembre, con un Open Day gratuito e aperto a tutti, il Laboratorio Teatrale "La Girandola" della Fondazione Anffas Caressa ETS di Salerno. L'appuntamento è alle ore 17.30 al Centro Pastorale San Giuseppe di Salerno, in via Guido Vestuti, che per il terzo anno consecutivo ospita il progetto. La nuova edizione 2026/2027 conferma il teatro come strumento di inclusione, relazione e crescita personale, attraverso un percorso nel quale ogni partecipante può esprimersi, sperimentare e scoprire nuove possibilità. Un laboratorio in cui non si impara soltanto a recitare, ma si costruiscono esperienze e relazioni mettendo al centro la persona.

"Il teatro è incontro, espressione, crescita" è il messaggio che accompagna la nuova edizione: un invito a portare sulla scena non soltanto una parte da interpretare, ma la propria individualità, il proprio modo di comunicare e di entrare in relazione con gli altri. Alla Girandola, infatti, il palcoscenico diventa uno spazio in cui le differenze possono incontrarsi e trasformarsi in una risorsa comune. Attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione, la voce e il movimento, ciascun partecipante viene accompagnato nella scoperta delle proprie capacità e nella possibilità di superare gradualmente i propri limiti. A guidare il laboratorio sarà come sempre Carolina Damiani, attrice, regista, ludoterapista, conduttrice di laboratori di recitazione e

teatro sociale e insegnante di dizione. Il percorso sarà sostenuto da un'équipe multidisciplinare, con professionalità in ambito teatrale, educativo e psicologico. Un ruolo importante sarà affidato anche al linguaggio del corpo, grazie alla collaborazione con Alba Pagano, danzamovimentoterapeuta, docente e professionista specializzata in Danzamovimentoterapia Espressivo-Relazionale. Il movimento diventa così uno strumento per comunicare, conoscersi e creare una relazione con gli altri, dando forma anche a emozioni che non sempre riescono a essere espresse attraverso le parole. Il laboratorio ritrova inoltre dietro le quinte la responsabile dell'attività teatrale Miriana De Maio, l'assistente all'équipe Alessio Milione e la psicologa Marida Giannattasio, insieme alle altre figure professionali coinvolte nel progetto. La nuova stagione si apre inoltre all'insegna della collaborazione con il territorio.

Anche quest'anno La Girandola potrà contare sulla collaborazione di alcune scuole e sulla partecipazione dei ragazzi del *Gruppo Scout "Salerno 10", che prenderanno parte al progetto nel ruolo di attori, contribuendo a costruire un'esperienza sempre più condivisa e inclusiva. Il teatro diventa così un luogo concreto di incontro: un posto in cui imparare ad ascoltare, a fidarsi dell'altro, a occupare uno spazio, a trovare la propria voce e a trasformare un'emozione in un gesto.

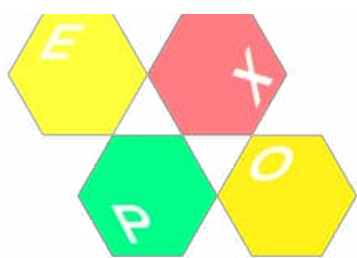


EXPO SELE

Torna l'evento dedicato al comparto agroalimentare, martedì la presentazione

Sarà presentata ufficialmente martedì 15 settembre, alle ore 10, nella Sala Marcello Torre di Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno, la seconda edizione di ExpoSele, la manifestazione dedicata al comparto agroalimentare in programma dal 24 al 26 settembre 2026 al PalaSele di Eboli. Nel corso della conferenza stampa saranno illustrati il programma, le principali novità e gli obiettivi dell'edizione 2026, che punta a consolidare e ampliare il percorso avviato lo scorso anno, rafforzando il ruolo di ExpoSele come luogo di incontro tra imprese, istituzioni, territorio, formazione, innovazione e mercati. Dopo i risultati della prima edizione, che ha registrato oltre 4.000 presenze, ExpoSele si prepara a tornare con una proposta ancora più articolata e con

un'area espositiva già sold out, che vedrà la presenza di alcune delle eccellenze produttive del territorio. Tra i temi che saranno anticipati nel corso dell'incontro figurano il rafforzamento della dimensione internazionale, attraverso il coinvolgimento di buyer e operatori italiani ed esteri, e le iniziative dedicate all'innovazione e alla formazione, tra cui un hackathon rivolto agli studenti. Spazio anche al programma di convegni, workshop e seminari tecnici, agli appuntamenti dedicati alla valorizzazione delle produzioni e alla cultura del cibo, oltre alle attività sviluppate nell'ambito di "ExpoSele per il territorio", il progetto nato per estendere l'impatto della manifestazione oltre i giorni della fiera e rafforzare il dialogo con scuole, enti e realtà produttive.



EXPOSELE
LA FIERA
AGROALIMENTARE
DI EBOLI



Sorrento classica Il Chiostro di San Francesco, ospiterà Cihat Askin al violino e Oytun**EVENTO****GIRO DI BOA****PER IL CARTELLONE
DELLA XIX EDIZIONE
PER LA DIREZIONE
ARTISTICA
DI PAOLO SCIBILIA**

Sounds of Bosphorus Viaggio tra Turchia ed Europa

SORRENTO - Nel quadro della programmazione culturale autunnale del Mezzogiorno, la XIX edizione del Festival Internazionale di Musica Sorrento Classica, diretta dal Maestro Paolo Scibilia e promossa dalla Società dei Concerti di Sorrento, si configura quale dispositivo laboratorio di formazione e dialogo interculturale. L'iniziativa, operando in regime di sinergia istituzionale con il Comune di Sorrento, la Regione Campania e il Museo Correale di Terranova, riafferma il proprio ruolo di presidio musicale orientato alla rifunzionalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale. Fino al 20 settembre 2026, l'architettura monumentale del Chiostro di San Francesco diviene la cornice logica e acustica della rassegna: un ciclo di sei concerti serali che declina un'articolata pluralità di codici musicali, muovendosi dialetticamente tra la tradizione canonica europea, le istanze di avanguardia del Novecento e le matrici dell'etnomusicologia contemporanea. Ospiti del quarto appuntamento della rassegna, oggi 13

settembre nell'ormai abituale cornice del Chiostro di San Francesco, Paolo Scibilia, alle ore 20,45, ospiterà il duo composto da Cihat Askin al violino e Oytun Eren al pianoforte, per immergerci nel Sound of Bosphorus. La serata principierà con la Sonata op.24 in Fa maggiore n°5, "La primavera" di Ludwig van Beethoven, datata 1800. Come per altre sonate ("Aurora", ecc.) non è dato sapere a chi risalga la denominazione di Sonata "della Primavera" che ha avuto fortuna, anche se in sostanza manchino elementi specifici ad avvalorare tale appellativo. Se esso vuol sottintendere freschezza, serenità o senso gioioso della vita, altre musiche di Beethoven potrebbero meritarglielo, soprattutto di questo periodo creativo ove la dialettica dei motivi non assume, in generale, la imponenza e l'impeto drammatico che saranno della Sonata "a Kreutzer". Un lieve e scorrevole tema "femminile" e, dopo un brusco rivolgimento tonale del pianoforte, un secondo tema di più marcata tempra ritmica assicurano la duplice prospettiva entro cui, non senza eleganza, si

snoda il primo movimento (Allegro). Nell'Adagio il pianoforte propone la melodia, subito imitato dal violino. Successivamente la vicenda si limita a consegne reciproche del tema con qualche accenno ornamentale. Nell'affettuoso, confidenziale dialogo il violino - verso la metà, al minore - porta una sua nota di patetica mestizia. Nello Scherzo una figura ritmica di valzer viennese, di piglio weberiano, si schematizza in una di quelle ripetizioni testarde che in un prossimo futuro assurgeranno a protagoniste dello scenario drammatico beethoveniano. Il Finale si attiene, pur con qualche libertà, alla falsariga del Rondò, con quattro esposizioni del ritornello separate da altrettanti intermezzi, l'ultimo concluso da una cadenza ampia e tumultuosa. Seguirà la Phantasy for Piano di Oytun Eren che si inserisce nella ricca tradizione formale della "Fantasia", un genere che sin dal periodo barocco e romantico si configura come spazio d'elezione per la libera invenzione, l'improvvisazione strutturata e l'esplorazione timbrica.

Vietri sul Mare l'evento è in programma dal 16 al 20 settembre nella frazione Marina

Festival dello street food di mare e non solo

VIETRI SUL MARE - La cittadina porta della Costiera Amalfitana si prepara ad accogliere la seconda edizione di Gusta Marina che animerà la frazione Marina dal 16 al 20 settembre 2026. Un appuntamento di cinque giorni pensato per celebrare la tradizione marinara, i profumi e le eccellenze gastronomiche del territorio. Piazza Monsignor Attilio Della Porta sarà la location che ospiterà i numerosi stand che proporranno il meglio della cucina locale per celebrare i profumi e le eccellenze gastronomiche del territorio, tra piatti di mare e le delizie della pasticceria e della gelateria nostrana. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Vietri sul Mare con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare, la preziosa collaborazione delle associazioni Ristoratori di Vietri

sul Mare, Vivere Vietri e Commercianti di Vietri sul Mare ed il supporto de La Fonte di Enzo Benincasa, Famiglia Pagano Vini 1968, F Auto, Amalfitana Viaggi, Studio Odontoiatrico Russo & Marika Torricella, Colliery green srl, La Badia Group, Antica Ceramica Avallone, Restyling Car, Eco Coast, Klaus, Hotel Bristol, Vietri Rent, Studio Gaeta & Associati, Nobile Pomodori, Cattolica Assicurazioni, CP Fire, Santoro Grafiche, Creative HUB. Durante i cinque giorni di Gusta Marina, partire dalle ore 19, in Piazza Monsignor Attilio Della Porta ci saranno gli stand dedicati alle migliori specialità di pesce e alle ricette tipiche della marineria locale, reinterpretate in chiave street food per consentire a visitatori e turisti di passeggiare degustando i sapori del mare.

L'assortita l'offerta enogastrono-

mica sarà garantita da Il Risorgimento, Alla Zeppola Dorata, Ristorante Pascalò, Ristorante Pizzeria Antica Bagnara, Marcina Pizzeria e Ristorante, Ristorante Benvenuti a Bordo, Ristorante Dal Pescatore, Eco del Mare Bar Gelateria, Arca Restaurant, Acqua Pazza Gourmet, Roda Bar, Pizzeria I Due Fratelli, Ristorante Pizzeria Vetus, Early Fruit, Ristorante Acqua Marina, Due Rive, Accurso Eventi. Non mancherà la parte dedicata all'intrattenimento.

Durante i cinque giorni dell'evento ogni sera ci sarà un appuntamento live music:- 16 settembre: Pro Events Entertainment; 17 settembre: Via Toledo; 18 settembre: Coldplayer;- 19 settembre: Arte in Movimento - Musical Show, Mixed by Erry; 20 settembre: Mamma Mia! Italian Dance Party.



Acciaroli celebra l'estate con un viaggio tra le eccellenze

Viviamocilento A proporre i sapori del Cilento sono alcune delle migliori realtà che da tempo lavorano sul territorio portando a competenza, ricerca e memoria

POLVICA ACCIAROLI - È partito con il mare davanti agli occhi, la musica a riempire la piazza e un pubblico numeroso l'opening di Viviamocilento 2026. Il concerto di Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello e i 30 stand di Cibocilento hanno dato ieri il via alla nuova edizione del festival dedicato al tema «L'amare ci muove», trasformando Acciaroli in un grande spazio a cielo aperto dove musica, paesaggio, cibo e persone hanno finito per diventare parte dello stesso racconto.

Viviamocilento conferma la sua dimensione di partecipazione, dove il programma attraversa linguaggi diversi senza mai perdere il legame con il territorio. Acciaroli, oggi, sarà il luogo nel quale fermarsi, passeggiare, ascoltare e assaggiare, lasciandosi guidare da un ritmo diverso da quello della quotidianità. L'invito del festival è ad arrivare dalle 18, per vivere l'esperienza nella sua interezza. L'ingresso agli appuntamenti è libero.

Uno dei protagonisti è Cibocilento, sezione dedicata al gusto che Viviamocilento ha voluto costruire con particolare cura, attenzione all'accoglienza e alla qualità degli spazi. Una passeggiata di profumi sul porto, un'area ordinata, pulita e pensata per accompagnare il pubblico alla scoperta di una cucina che non ha bisogno di essere reinventata per essere contemporanea, perché nelle sue radici conserva già una storia straordinaria. Pomodori, melanzane, fichi, cacio, ricotta e gli altri prodotti della tradizione diventano il punto di partenza di ricette antiche e interpretazioni più moderne, nel rispetto di quella Dieta Mediterranea che qui non è soltanto un modello alimentare, ma una parte autentica della cultura del territorio.

A proporre i sapori del Cilento sono alcune delle migliori re-



Questa sera all'Arena Troisi di Bellizzi il Galà della Fondazione Klêros

“Radici della memoria, Ali per il futuro” Il ricordo sa generare nuovi percorsi

BELLIZZI - Nomi che il tempo non sbiadisce e storie che, invece di restare ferme nel ricordo, continuano a generare nuove storie. È da qui che nasce “Radici della memoria, Ali per il futuro”, il filo conduttore della VII Serata di Gala della Fondazione Klêros Gerardo e Simone ETS, in programma domani, questa sera 13 settembre alle ore 20.30, all'Arena Troisi di Bellizzi. Nel nome di Gerardo Farella e Simone Rocco, due giovani bellizzesi scomparsi troppo presto, la Fondazione torna a mettere al centro i ragazzi, i loro talenti, lo studio, le passioni e la possibilità di costruire il proprio futuro. Una serata che rinnova un appuntamento ormai caro alla comunità e che, ancora una volta, sceglie di guardare avanti senza dimenticare da dove



tutto è cominciato. Una serata che non vuole soltanto ricordare, ma dimostrare che da una ferita può nascere qualcosa capace di guardare avanti: una borsa di studio, un premio, un incoraggiamento, la possibilità per un giovane di credere nel proprio talento. E proprio il talento, il sapere, l'ispirazione e il ricordo saranno i fili che accompagneranno la serata. Il primo è

quello della memoria, che non sarà una parentesi ma il cuore dell'appuntamento: Gerardo e Simone resteranno il punto da cui partire per parlare dei ragazzi di oggi e delle possibilità che meritano di avere. Poi ci sarà Il Sapere, affidato alla professoressa Giulia Savarese, delegata del Rettore all'Inclusione dell'Università degli Studi di Salerno, per una riflessione sul rapporto tra Università e giovani. L'Ispirazione arriverà invece attraverso Luca Abete, protagonista di “15 Minuti per i Giovani”, chiamato a condividere con i ragazzi la propria esperienza, le difficoltà incontrate lungo il percorso e la capacità di trasformare gli ostacoli in occasioni di crescita. A chiudere questo ideale percorso sarà Il Talento, con don Roberto Faccenda.



altà che da tempo lavorano sul territorio, portando a Cibocilento competenza, ricerca e memoria. Una cucina capace di raccontare il passato senza restare ferma al passato, valorizzando ingredienti semplici e identitari attraverso preparazioni che guardano anche al presente. Un viaggio nel gusto che completa quello tra musica, parole e paesaggio e che, proprio come il festival, invita a rallentare per ritrovare il piacere delle cose fatte bene.

«Viviamocilento nasce dalla volontà di raccontare il nostro territorio senza separare la bellezza del paesaggio dalla qualità delle esperienze che possiamo offrire. Il successo della prima serata ci ha restituito un'immagine bellissima di Acciaroli, con persone che hanno scelto di esserci, di ascoltare la musica ma anche di vivere il borgo e il mare. Cibocilento aggiunge a questo racconto un elemento fondamentale: la nostra cultura del cibo, fatta di prodotti, ricette, persone e tradizioni che continuano a vivere e a rinnovarsi. È questa la nostra idea di accoglienza: far sentire chi arriva non semplicemente spettatore, ma parte di un luogo», sottolinea il sindaco di Pollica Stefano Pisani.

Questa sera la conclusione, con Margherita Vicario, protagonista dei Racconti sonori, e Raiz e Solis String Quartet, sul palco con «Chi tene 'o mare – Il nostro Pino Daniele». Un ultimo capitolo che porterà il festival a chiudere il suo viaggio ancora una volta tra musica, parole, memoria e mare.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



SPORT

LA NAZIONALE

IL TECNICO SFRUTTERÀ LA MAXI SOSTA IN SERIE A PER RODARE AL MEGLIO LA FORMAZIONE
CI SARÀ SPAZIO A DIVERSI VOLTI NUOVI TRA GIOVANI PROMESSE E ORIUNDI

Mancini bis, venerdì le convocazioni per le prime 4 gare di Nations League



Umberto Adinolfi

Dopo il ritorno sulla panchina della Nazionale, Roberto Mancini prepara il secondo esordio azzurro. Durante la sosta extralarge l'Italia affronterà 4 gare valide per la Nations League e venerdì 18 il ct diramerà la lista dei suoi primi convocati. Nell'elenco ci saranno molti volti nuovi, qualche possibile esclusione sorprendente, qualche oriundo e diversi giovani, ma non troppi. Roberto Mancini ha preconvocato quasi 70 giocatori nei giorni scorsi, di questi quelli effettivamente convocati per le partite contro Belgio, Francia e due volte Turchia saranno una trentina: 4 portieri e circa 26 giocatori di movimento. Si riparte dal 4-3-3, che rimane un punto fermo per Roberto Mancini, come la sua prima esperienza da ct.

Nella lista dei convocati ci saranno sicuramente Doumbia, Inacio e Romano. Qualche possibilità anche per Cisse, Liberali, Kayode, Favasuli e Lontani, che il ct sta seguendo con grande attenzione, ma in generale Mancini non convocherà ancora il gruppo storico della Under 21 perché fra ottobre e novembre si giocherà le qualificazioni alla fase finale dell'Europeo di categoria e dell'Olimpiade.

Per quanto riguarda il discorso sugli oriundi, questa è la situazione: Alessandro Romano (2006, Cagliari): ha preferito l'Italia alla Svizzera e la Fifa ha dato il suo ok, sarà fra i convocati; Matteo Palma (2008, Udinese): ha passaporto tede-

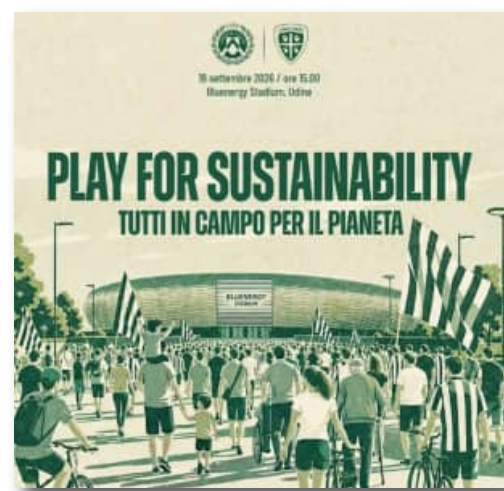
sco e italiano, piace molto a Mancini ma è infortunato e non può essere chiamato; Nicolò Tressoldi (2004, Bruges): l'attaccante del Bruges ha declinato la proposta di Mancini: vuole giocare l'Europeo U21 con la Germania. Intanto la sua procedura alla Fifa è ferma; Mateo Retegui (1999, Al-Qadisiya): è stato uno dei volti simbolo del primo ciclo azzurro di Mancini, ma questa volta la sua convocazione è in forte dubbio. Salteranno sicuramente queste convocazioni per infortunio tre big come Manuel Locatelli (Juventus), Nicolò Zaniolo (Udinese) e Federico Chiesa (Liverpool). Al posto dello juventino salgono le quotazioni di Cristante, che sta vivendo un ottimo momento con Gasperini alla Roma.

La possibile lista

Portieri: Donnarumma, Carnesecchi, Caprile, Vicario. Difensori: Palestra (in dubbio perché infortunato), Di Lorenzo, Calafiori, Dimarco, Bastoni, Udogie, Mancini, Scalvini sono quelli sicuri di essere chiamati. Qualche chance anche per Gatti e Coppola. Centrocampisti: Tonali, Barella, Cristante, Frattesi, Pisilli, Doumbia e Romano sono certi della convocazione, in corsa anche Fagioli e Vergara. Esterni: Zaccagni e Politano ci saranno, con loro potrebbero essere chiamati anche Cisse, Cambiaghi e Bernardeschi. Attaccanti: Pio Esposito, Kean, Inacio, Raspadori e forse anche il suo compagno Scamacca.

SERIE A, L'UDINESE E' IL PRIMO CLUB A VARARE LA "PLAY FOR SUSTAINABILITY"

L'Udinese vara Play for Sustainability – Tutti in campo per il pianeta, una nuova iniziativa annuale concepita per integrare azioni di sostenibilità misurabili nell'organizzazione di una giornata di gara di Serie A. L'Udinese sarà il primo club a utilizzare il Manuale UEFA come quadro di riferimento per una partita di campionato dedicata. In occasione della gara della quinta giornata di Serie A al Bluenergy Stadium, il club collaborerà con la UEFA per applicare concretamente le azioni previste dal Football Event Sustainability Manual, traducendo le linee guida in attività operative all'interno di una normale partita del campionato nazionale. Lanciato da UEFA ed European Leagues nel giugno 2026, il Football Event Sustainability Manual fornisce a club, leghe e federazioni nazionali indicazioni pratiche per integrare la responsabilità ambientale e sociale lungo l'intero ciclo di vita degli eventi calcistici, dalla pianificazione e realizzazione fino alla valutazione successiva all'evento. Tra le iniziative previste in occasione di Udinese-Cagliari figurano interventi legati a mobi-



lità sostenibile, energia rinnovabile, gestione e riciclo dei rifiuti, ristorazione responsabile, accessibilità e coinvolgimento dei tifosi. I sostenitori saranno incentivati a raggiungere lo stadio in bicicletta attraverso il progetto Stadium by Bike. Il piano operativo del club prevede inoltre la raccolta di dati relativi a mobilità, energia, rifiuti, ristorazione e partecipazione, con un'attività di rendicontazione post-partita che rappresenterà uno degli elementi centrali dell'iniziativa.





Serie A Le tre sconfitte di fila pesano sul tecnico, col Bologna (ore 18:00) serve la scossa:
«Abbiamo tempo per migliorare la classifica ma non possiamo sbagliare». Ancora out Anguissa

Napoli, bivio Allegri: «Basta chiacchiere, è il momento della responsabilità»

E Palladino fa capolino al Maradona

Sul tecnico prime riflessioni nonostante la fiducia



Tre sconfitte consecutive, l'ombra di una sfida col Bologna e poi la trasferta di Firenze che rischia di essere già determinante. Il Napoli deve rialzarsi, riprendere a correre per non rischiare di vanificare la stagione già dopo appena cinque sfide. Negli occhi di Allegri si legge tranquillità ma in seno al Napoli c'è una certa fibrillazione. E qualche voce inizia a farsi sempre più forte. Rumors

di mercato, sia chiaro, ma anche qualche prima valutazione che sarà approfondita durante la sosta. Non è passata inosservata la presenza al Maradona di Raffaele Palladino. Il tecnico di Mugnano, rimasto senza panchina dopo la separazione con l'Atalanta, era presente mercoledì scorso allo stadio di Fuorigrotta per osservare la sfida con l'Arsenal. Visita per aggiornarsi,

studiare da vicino Allegri e Arteta. Ma il fantamercato impazza e allora le voci si fanno via via sempre più insistenti. L'allenatore ha rifiutato un'offerta dalla Ligue 1 perché spera in un ritorno immediato in serie A. Il Napoli si concentra sul Bologna e sulla Fiorentina, due esami fondamentali per Allegri. Palladino intanto aspetta una nuova chance. (sab.ro)

Sabato Romeo

Non è la partita della vita ma un bivio sì. Massimiliano Allegri lo ricorda al suo Napoli. Invoca una reazione della squadra, chiede vicinanza ad una piazza che dimostrerà il proprio malcontento con poco più di 40mila spettatori sugli spalti. Il Bologna (fischio d'inizio alle ore 18:00) è un crash-test pesantissimo soprattutto sotto il profilo mentale di una squadra fiaccata nel fisico dal primo tour de force e dalla solita emergenza infortuni oltre alle tre sconfitte di fila che non fanno dormire sonni tranquilli. Anche perché la lista degli indisponibili è lunghissima: fuori Buongiorno, Marianucci, Meret, Giovane, McTominay, Alisson Santos. Out anche Anguissa, di nuovo ko per un risentimento muscolare. Sarà ancora 4-3-3, con Milinkovic-Savic che sarà protetto da Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin e Spinazzola.

In mezzo al campo, Lobotka e Gilmour si alterneranno in cabina di regia, con Vergara che dovrebbe avere la meglio su De Bruyne. Nel tridente Politano e Hojlund sono le certezze, con Lang pronto a rientrare dal 1' dopo il turno di stop per motivi disciplinari in Champions con l'Arsenal.

Massimiliano Allegri ha fiducia nella sua squadra: «Ci sono poche chiacchiere da fare. In que-

sto momento non conta parlare ma fare, osare, vincere. Affrontiamo una squadra ben allenata, con valori tecnici importante ma per noi è una sfida importantissima. Servirà responsabilità perché ora c'è un lasso di tempo per sistemare la classifica e affrontare le prossime dieci partite, nove dopo la sosta, per cambiare passo. Spogliatoio? Siamo solo che possiamo invertire il trend. Nessuno ci regalerà niente. Serve responsabilità. Sappiamo che vincere cambierebbe l'umore di tutti, sicuramente del nostro. Abbiamo affrontato tre top club ma se non sono bastate le prestazioni vuol dire che manca qualche pezzetto. Dobbiamo portare a casa la partita. Si vede più nero di quello che è, sappiamo che il risultato condiziona però ci sono buoni spezzoni di sfide che sono stati cancellati dalle sconfitte. Se una squadra è brava lo è il 30 agosto, il 30 dicembre e il 30 maggio. Ora dobbiamo pensare solo ad andare in campo e mettere qualcosa in più».

Napoli-Bologna, le probabili formazioni: Napoli (4-3-3): Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Marin, Spinazzola; Gilmour, Lobotka, Vergara; Politano, Hojlund, Lang. All. Allegri. Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Holm, Heggem, Theate, Miranda; Ferguson, Moro; Bernardeschi, Odgaard, Cambiaghi; Piccoli. All. Tarozzi (Tedesco squalificato).





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



IL TABELLINO

Vicenza (3-5-2): Gagno; Cuomo (23' st Papetti), Brighenti, Sandon; Caferri (23' st Pietrelli), Zonta (42' st Bellemo), Carraro, Valoti (23' st Pellizzari), Corazza; Merkaj, Morra (37' st Alessio). All. Gallo. A disposizione: Tantalocchi, Bagheria, Leverbe, Vescovi, Talarico, Moncini, Rauti.

Juve Stabia (4-3-3): Boer; Maggioni, Pietrangeli, Bellich, Scuderi; Karic (28' st Battistella), Buglio (18' st Artioli), Pierobon (42' st Pisanò); Patanè (28' Mai-

stro), Di Nardo, Candellone (18' st Sibilli). All. De Giorgio. A disposizione: Vismara, Baldi, Ricciardi, Douglas, Bettella, Kumi, Caccavo. Arbitro: Abisso di Palermo; assistenti: Cortese e Galimberti. Quarto ufficiale: Drigo; Var: Santoro, AVar: Maggioni.

Reti. St: 7' Corazza (V), 32' Di Nardo (JS) su rig. Ammoniti: Cuomo (V), Corazza (V). Espulso per proteste mister Filippo Carobbio al 40' st. Angoli: 8-5; recupero: 2', 6'



Serie B Il bomber dei gialloblu firma il pari dal dischetto rimontando il gol di Corazza (1-1) ma al Menti le vespe danno prova delle loro qualità

Una Juve Stabia di ferro, Di Nardo riprende il Vicenza

Sabato Romeo

La Juve Stabia c'è. Dal Menti di Vicenza arrivano risposte più confortanti. Non per il pari che lascia rimpianti per la gestione della gara, per lo svantaggio in apertura di ripresa cancellato dal guizzo di Di Nardo su rigore (1-1), ma per la prova gagliarda delle vespe. In quello che era uno scontro diretto, gli uomini di De Giorgio hanno dimostrato idee, personalità e voglia di fare. Un viatico importante per cancellare il ko interno col Pisa e infondere serenità. De Giorgio riparte dal 4-3-3 ma con diverse novità. In difesa, davanti a Boer, spazio a Maggioni e Scuderi sugli esterni, mentre in mezzo ci sono Pietrangeli e Bellich. In mediana Buglio guida la manovra, con Karic e Pierobon come mezzali. Il tridente è composto da Di Nardo come ariete, con Candellone e Patanè ai lati. L'approccio delle vespe è di grande personalità, con i gialloblu che provano a prendere il controllo delle operazioni. Patanè crea pericoli (12'), il Vicenza risponde con Sandon (21'). Le vespe sanno come pungere e vanno vicinissime al vantaggio: Karic libera la corsa di Patanè che calcia fuori da ottima posizione (27'). Di Nardo ha la chance dello 0-1 ma sbatte su Gagno (28'). La partita si accende col Vicenza che manca il colpo del vantaggio prima con Brighenti (31'), poi

con Merkaj che chiama Boer all'intervento (33'). La ripresa si apre subito con la bomba su punizione di Karic che impegna Gagno (50'). Nel miglior momento però arriva il gol del Vicenza: Merkaj fa un super lavoro e crossa per Corazza che trova la conclusione sul primo palo che batte Boer e fa esplodere il Menti (52'). La reazione della Juve Stabia è veemente: Karic esalta Gagno (60'), con l'estremo difensore che si esalta due volte anche su Patanè (62'). De Giorgio sceglie Artioli al posto di Buglio. Poi succede di tutto: Abisso prima concede un penalty alla Juve Stabia per fallo di Carraro su Karic che, rivisto al Var, viene cancellato (72'). Passano appena 4' è il fallo di Corazza su Maistro viene punito col penalty che Di Nardo è freddissimo nel convertire nel gol del pari (78'). Il finale è un assedio delle vespe, con quattro corner di fila che non si trasformano nel gol vittoria. L'ultima chance è di Battistella ma il pallone si perde sul fondo (95'). L'analisi di De Giorgio: «Credo che si sia vista una grande prestazione. Abbiamo fatto una mezz'ora di livello, ma c'è sempre un momento della partita in cui soffriamo. Guardando i numeri, il dato che fa male è prendere gol al primo tiro subito. Mi spiace perché creando tanto abbiamo fatto pochi gol. La prestazione rimane superlativa in un campo difficile».

Nesta fiducioso: «Prima o poi rallenteranno»

Avellino, ecco l'esame Palermo per testare sogni di gloria

La tentazione James Rodriguez è un capitolo ormai archiviato. L'Avellino si concentra sul campo, su un campionato che mette di fronte ai lupi un ostacolo proibitivo. Perché il Palermo che arriva al Partenio-Lombardi, seppur senza Perin, Joronen, Strefezza e il neo-arrivato Mazzitelli, è squadra pronta ad azzannare la serie B e avvicinarsi alla promozione in massima serie. L'Avellino però non ha nessuna intenzione di essere la vittima sacrificale: ha l'entusiasmo delle due vittorie di fila, deve fare a meno di Simic e Favilli ma ha una squadra che col 3-5-2 ha trovato certezze. Nesta carica i suoi: «Abbiamo ancora qualche acciacco, ma la rosa è profonda. Stiamo cercando di mettere a regime una piccola parte di rosa: questa è una delle difficoltà del



momento. Inzaghi? Pippo è un mio grande amico, abbiamo condiviso momenti importanti. Oggi però cambia tutto durante il match, poi ci andremo a prendere un caffè dopo la partita. Il Palermo è una squadra importante, forte, ma dobbiamo stare lì perché prima o poi lasceranno qualcosa. Dobbiamo essere umili, nelle vittorie e nelle sconfitte. Non dobbiamo abbassare attenzione e agonismo, sennò

diventiamo vulnerabili». Avellino-Palermo, le probabili formazioni: AVELLINO (3-5-2): Martinelli; Izzo, Venturi, Enrici; Missori, Palumbo, Sounas, Besaggio, Moruzzi; Russo, Cheddira. Allenatore: Nesta. PALERMO (4-3-3): Fortin; Pierozzi, Bani, Ceccaroni, Augello; Palumbo, Ranocchia, Segre; Vavassori, Pohjanpalo, Johnsen. Allenatore: Inzaghi. (sab.ro)



LA STREGA

OKEREKE HA FATTO ESULTARE TUTTI I TIFOSI GIALLOOROSSI PER QUELLA SASSATA CHE HA MANDATO KO IL VERONA. ORA FLORO FLORES GUARDA CON FIDUCIA AL PROSEGUITO DEL CAMPIONATO

Benevento, la prima vittoria in B porta la firma di David “Okegol”

Oreste Tretola

La sassata che ha finito la sua corsa nel sette della porta difesa da Leali, portiere del Verona, gli è valsa già il soprannome di “Okegol”. David Okereke si è presentato nel migliore dei modi ai tifosi giallorossi: la sua rete, oltre ad aver dato il là alla vittoria del Benevento, ha dato una vera e propria scossa alla squadra che, tra fine primo tempo ed inizio ripresa, stava accusando il contraccolpo psicologico dopo l'1-1 di Sarr. In verità, fino all'eurogol segnato al 14' della ripresa, la prova di Okereke non era stata positiva. L'ex Spezia non era mai riuscito a superare nell'uno contro uno il diretto avversario Zappa e a creare quindi la superiorità numerica e si era dovuto anche impegnare in fase difensiva; da una sua conclusione deviata è nato però il corner del vantaggio di Pierozzi. Poi, ad inizio ripresa, l'attaccante ha deciso di mettersi in proprio e indirizzare la partita: sterzata dalla sinistra verso il centro del campo, un paio di dribbling e la conclusione imprevedibile per Leali.

“Sono riuscito a fare ciò che ha chiesto il mister e la cosa più importante è stata portare a casa i tre punti. Per quanto riguarda la mia posizione dico che un attaccante deve riuscire a giocare in tutti i ruoli – ha detto il numero 29 a fine partita -. Conta sempre la squadra prima, soltanto così si possono ottenere i risultati. È sempre bello segnare il primo gol in casa”. Ai colpi da calciatore fuori categoria ha, probabilmente, pensato il ds Padella in estate, quando ha deciso di allacciare i contatti con l'entourage. Okereke è stato insomma il regalo alla piazza del presidente Vigorito: quel giocatore in grado di fare la differenza nella categoria. La dirigenza beneventana è stata brava a tenere la trattativa sottotraccia, per evitare inserimenti di altre squadre. Le ambizioni del Benevento hanno convinto Okereke a dire sì. Il classe '97 ha firmato un biennale, con rinnovo automatico annuale. Coraggioso Floro Flores nel lanciare dall'inizio Okereke, che non è ancora al top della condizione (è uscito al 33' della ripresa), non avendo svolto il ritiro (era svinco-



lato dopo l'esperienza alla Cremonese), lasciando fuori Cherubini e Tumminello. L'abbondanza in avanti sarà ora un piacevole problema per Floro Flores in vista della trasferta di sabato a Carrara. Il tecnico ha scelto di non far subentrare venerdì sera Cherubini, titolare nelle prime tre di campionato, e di concedere 17' a Tumminello, che ha preso il posto proprio di Okereke. Al nigeriano, ora in piena fiducia, sarà quasi impossibile rinunciare.



TCL

professional led applications





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



SALERNITANA, LUCI AL PUTTILLI: C'È IL VIA LIBERA PER LA NOTTURNA A BARLETTA PER IL PRIMO BLITZ, LA TORCIDA PREPARA L'ESODO

Testa subito al Barletta. Giusto il tempo di godersi una serata finalmente all'insegna della serenità, che la Salernitana mette già nel mirino la trasferta di Puttilli. Dopo aver spezzato il digiuno di vittorie in campionato è caccia al primo successo esterno in stagione nel primo turno infrasettimanale del torneo di serie C. La formazione di Serse Cosmi ci arriverà confortata da un risultato pesante, meritato, convincente, seppur consapevole di dover lavorare su cosa non ha funzionato, specie in fase di non possesso. Di certo dopo un 4-2 (e il tabellino poteva essere anche più rotondo, da ambo le parti per amore della verità), il trainer umbro non può che godersi le cose egregie mostrate in fase offensiva, continuando a puntare su quanto di buono offerto dal 4-4-2 riproposto per la seconda volta di fila. Non solo la prestazione po-

sitiva dei due attaccanti, ma anche l'applicazione e la diligenza degli esterni, il lavoro di sacrificio dei mediani, insomma una serie di aspetti incoraggianti anche in chiave futura. Ripresa immediata in vista del ritorno in campo di martedì sera, all'orario inizialmente programmato. Il Barletta ha infatti annunciato con una nota la regolare disputa del match alle ore 21,00, dopo il lavoro dei tecnici per ripristinare la funzionalità dell'impianto di illuminazione andato a buon fine. I pugliesi, che ieri l'altro hanno perso 3-1 contro il Casarano, hanno comunicato anche lo start alla prevendita ospite. Niente restrizioni per i supporters granata, la partenza ieri pomeriggio alle ore 16,00 sui circuiti autorizzati e in modalità on-line, al prezzo di 15 euro più 1,50 di prevendita (circa 1500 i posti a disposizione per la torcida della Bersa-

gliera). Nel frattempo Cosmi deve fare qualche calcolo anche in vista delle tre gare in dieci giorni, sabato infatti si giocherà all'Arechi con il Giugliano. Le energie vanno dosate, possibile qualche cambio già a Barletta, pur senza stravolgere l'undici base. Zoia spera in una chance dal 1', Djamanca, Cardoni e Lescano reclamano spazio, difficile che però il tandem offensivo venga rivoluzionato dopo l'ottima intesa mostrata da un super La Gumina e un positivo D'Ursi. Al Mary Rosy lavoro di scarico per i calciatori impiegati col Potenza, lavoro aerobico e partitine a campo ridotto per tutti gli altri. Differenziato per Capuano, che probabilmente sarà ancora tenuto a riposo (ma Cosmi ha assicurato sulle sue condizioni), e de Boer, terapie per Heinz e Djibril.

ste. mas.



Il personaggio Tripletta di platino per l'ex attaccante della Samp contro il Potenza
L'esultanza in stile Dragon Ball con il compagno di reparto ha già conquistato i tifosi

"Goku" La Gumina si prende la scena La "fusione" con D'Ursi è già tormentone



Stefano Masucci

C'è chi sul secondo gol personale ha scomodato paragoni importanti, con gente del calibro di Marco Di Vaio e David Di Michele. C'è chi invece è andato a spulciare le statistiche per pescare l'ultima tripletta realizzata da un calciatore Salernitano.

Oltre 3 anni ci sono voluti per lasciarsi alle spalle le prodezze di Boulaye Dia, che nel 3-3 con la Fiorentina si prese definitivamente l'Arechi con una prestazione da urlo che lo consacrò come bomber da podio alle spalle dei soli Lautaro Martinez e Osimhen. Altri tempi, eppure da quel 3 maggio del 2003 ne sono passati di calciatori con l'ippocampo sul petto.

Se prima ancora era stato Milan Djuric a margine di Salernitana-Cittadella 4-2 (aprile del 2019), il Super

Saiyan granata è ora Antonino La Gumina. Si è preso il pallone e l'Arechi con due reti che dicono tanto delle qualità della punta siciliana, fulminea in occasione della prima rete, quando ha approfittato di una respinta sbilenca della difesa del Potenza.

Da fuoriclasse il secondo sigillo, con controllo orientato e destro all'incrocio dei pali, il terzo, nuovamente da sinistro, da centravanti vero, come testimonia la fame e il tempismo con i quali ha attaccato il pallone servito da D'Ursi. E proprio con il compagno di reparto l'intesta è sembrata in netta crescita, anche fuori dal campo. Proprio dopo il sigillo che gli è valso la tripletta, infatti, La Gumina si è lasciato andare a una esultanza particolare con l'attaccante ex Sorrento,

bravo nel lavoro sporco e di raccordo tra centrocampo e attacco. Sotto la Curva Sud i due, cavalcando l'anime Dragon Ball, hanno messo in scena l'epico gesto della "Fu-sio-ne", giocando proprio sull'aspetto da Saiyan dello stesso La Gumina, già in passato quando sfoggiato il look platinato esibito ieri fu paragonato a Goku sui social e omaggiato con grafiche a richiamare il manga del maestro Akira Toriyama.

Per il biondo attaccante si tratta della prima tripletta in assoluto tra i professionisti, ne aveva realizzate un paio ai tempi della Primavera con il "suo" Palermo, e con il centro di Foggia fanno quattro in campionato. L'applauso di Lescano fa il resto, l'attaccante rimasto 90' in panchina non ha potuto far altro che elogiare la

serata di gloria di un suo compagno di squadra e di reparto, e La Gumina ha ricambiato assicurando sulla possibilità di giocare in coppia anche con il punter argentino.

In attesa di capire se e quando Cosmi proverà a schierarli in tandem, La Gumina si prende la scena, dopo aver ammesso che l'idea del suo arrivo in granata era nata già diversi mesi fa. "Il direttore Faggiano lo conosco da tempo, abbiamo lavorato insieme alla Sampdoria, ci siamo sentiti già verso fine maggio. Quando mi ha prospettato la possibilità di venire qua, gli ho detto di portarmi subito a Salerno perché volevo vedere questa grande piazza".

Accontentato dopo tre mesi, si può tranquillamente dire che si sono visti inizi peggiori...



LA TORCIDA GRANATA

Il cuore pulsante del tifo della Salernitana vive una stagione decisiva per confermare di essere “sempre” il dodicesimo uomo in campo

Lorenzo Ferrari



Tra comunicati, cori e speranze Ecco la Curva Sud e le sue anime

Parlare di un universo come quello della Curva Sud Siberiano è esercizio difficile se non quasi impossibile ed il rischio serio e concreto, è di restarci. Un campo minato dove ad ogni parola, espressione o ipotesi si scatena una reazione a catena di dimensioni colossali. Ecco perchè il senso di questa riflessione a voce alta ha il solo scopo - meglio precisarlo subito - di chiarire a tutto il mondo della tifoseria salernitana cosa davvero sta accadendo alla curva della Bersagliera. O ancora meglio a tutta la torcida granata.

Facendo un piccolo passo indietro, la Curva di oggi è nata a seguito dei fatti del 12 gennaio 1999. Da quel giorno, cambiarono gli equilibri, altri gruppi si affacciarono alla ribalta e così

si è andati avanti fino ad oggi. Probabilmente se non fossero accaduti quei fatti, oggi la storia sarebbe diversa. Intanto però, con i propri difetti e le proprie virtù, la Curva Sud Siberiano ha proseguito il suo glorioso cammino ed ha accompagnato le sorti della Bersagliera sempre e comunque, superando due fallimenti e tante stagioni amare. Ma ci sono state anche le favole da vivere, come il torneo 2021/22, quello del 7% per intenderci e con la monumentale coreografia (una delle tante) di Gigi Pacifico nel match casalingo contro l'Udinese.

Venerdì sera però è accaduto qualcosa che va raccontato. Il comunicato diffuso nei giorni precedenti che ha etichettato Iervolino come “sciagura unica” della Sa-

lernitana, non è frutto di una condivisione di tutte le anime della tifoseria granata. La prova di ciò è nei fischi e nei mugugni che proprio venerdì sera si sono ascoltati rispetto alle accuse rivolte in modo unilaterale nei confronti del patron della Salernitana. Un dissenso pacifico e civile che però va raccontato e non celato dietro silenzi di circostanza.

Molti infatti sono coloro i quali ritengono responsabili anche le istituzioni politiche locali, ree di aver messo il bastone tra le ruote allo stesso Iervolino (come fatto del resto anche in passato con Alberti e Lombradi) rispetto a diverse iniziative, come la ristrutturazione dello stadio, la realizzazione del centro sportivo, ecc. E non si tratta solo di singoli

tifosi, ma anche si gruppi ultras, di associazioni di club e gruppi spontanei di supporters che hanno voluto manifestare la propria contrarietà a tale visione della realtà.

IL DISSENSO

Il non aver incluso anche le istituzioni locali tra le anime responsabili del disastro sportivo degli ultimi 3 anni ha generato mugugni e dissenso

Del resto in quella curva non ci sono solo gruppi organizzati, ma anche tantissimi tifosi non appartenenti ad alcuna sigla, dunque la diversità d'opinione dovrebbe essere la normalità.

Che la componente tifo debba navigare sempre

compatta in un'unica direzione è chiaro e auspicabile, ma questa coesione va ricercata attraverso un percorso di condivisione autentico e coinvolgente. Perchè se si vuole il bene della Salernitana bisogna sostenerla sempre, mettendo da parte la politica e altre amenità del genere.

IL COMUNICATO

Nel testo si parla di una contestazione aperta e durissima nei confronti di una società che ha condotto la squadra dalla A alla C senza alcun progetto



L'impresa *Toscano firma all'89 la prima vittoria dei gialloblù in campionato davanti agli oltre 15000 spettatori del Massimino*

Scafatese, primo hurrà Capolavoro a Catania



Casertana corsara, baby Inter ko

INTER U.23-CASERTANA 2-3

INTER U.23 (3-5-2): Melgrati 5; Donato 5, Stante 5.5, Jakirovic 6; Aidoo 5 (22' st Agbonifo 5.5), Charlys 6 (26' st Mosconi 6.5), Fiordilino 6, Bovo 6 (22' st Kaczmariski 5.5), Milani 5.5 (32' st Marello 6); Fumagalli 7, Lavelli 5 (22' st Zuberek 6). In panchina: Tahoe, Raimondi, Avitabile, Cerpelletti, Tosto, Venturini, Mancuso, Garonetti. Allenatore: Vecchi 5.5.

CASERTANA (3-4-3): De Lucia 6; Belli 6, Kontek 6.5, Martino 7 (29' st Mehic 6); Oukhadda 6.5, Di Tacchio 6.5, Pezzella 6 (13' st Sandri 6), Henin 6.5 (21' st Vezzoni 6); Piovanello 6 (13' st Bentivegna sv, 29' st Caporale 6), Manconi 9; Castelli 6.5. In panchina: Schiedo, Magro, Favale, Colley, Rocchi, Arzillo. Allenatore: Vinicio Espinal 6.5.

ARBITRO: Silvestri di Roma 7.

RETI: 46' pt Henin, 12' st aut. Henin, 22' st Castelli, 34' st Manconi, 43' st Mosconi.

NOTE: pomeriggio estivo. Spettatori: 700 circa, di cui 200 circa ospiti. Espulso al 24' st Vecchi per proteste. Ammoniti: Martino, Bovo, Lavelli. Angoli: 7-5. Recupero: 3'; 6'.

Clamoroso al Massimino, ma questa volta il protagonista è la Scafatese. La matricola campana firma l'impresa della quarta giornata di Serie C, espugnando lo stadio di Catania davanti a 15.119 spettatori e conquistando la prima vittoria nel campionato tra i professionisti. A decidere una sfida combattuta è un autentico gioiello di Marco Toscano, che al 90' trova l'incrocio dei pali con una conclusione dalla distanza e regala ai gialloblù tre punti pesantissimi. La Scafatese parte con personalità e nei primi minuti mette subito in difficoltà il Catania. Il vantaggio arriva al 17': Palmieri entra in area dopo aver superato Perrotta e viene atterrato da Torrasi. L'arbitro indica il dischetto e Michele Emmausso, ex della partita, non sbaglia. I campani controllano e chiudono il primo tempo avanti 1-0, resistendo alla reazione dei padroni di casa. Nella ripresa il Catania alza il ritmo e trova il pareggio al 54'. Bruzzaniti mette al centro e Giuseppe Russo, a porta praticamente sguarnita, firma l'1-1 e il suo terzo gol in campionato. I rossazzurri sembrano poter completare la rimonta,

mentre la Scafatese arretra e deve stringere i denti. La squadra di casa inserisce anche Roberto Insigne e Coda per aumentare il peso offensivo, ma i gialloblù ritrovano energie e soprattutto ordine. Tripi e Toscano reggono il centrocampo, mentre la difesa riesce a contenere la pressione catanese. Quando il pareggio sembra ormai destinato a essere il risultato finale, arriva la giocata che cambia tutto. Al 90' Toscano raccoglie il pallone e lascia partire un destro dalla distanza che si infila all'incrocio dei pali. Un eurogol che ammutolisce il Massimino e consegna alla Scafatese la prima storica vittoria in Serie C. Il Catania prova a reagire nei sei minuti di recupero, ma non trova il nuovo pareggio.

Per i campani è una serata da ricordare: dopo il successo all'Arechi contro la Salernitana in Coppa, arriva un'altra impresa.

Per il Catania, invece, è la terza sconfitta in quattro gare, la seconda interna. La Scafatese torna a casa con tre punti e una convinzione in più: questa matricola può giocarsela con tutti.

CATANIA-SCAFATESE 1-2

CATANIA (4-2-3-1): Rinaldi 5; Ierardi 6, Quaini 6, Perrotta 6, Donnarumma 6 (1' st Bruzzaniti 6.5); Vallocchia 6, Torrasi 5 (29' st Corbari 6); Lunetta 5.5 (34' st Masciangelo 6), Cavuoti 6 (18' st Insigne 6), Cicerelli 5.5; Russo 7 (34' st Coda 6). In panchina: Dini, Allegretto, Di Genaro, Calligara, Liguori, Catania. Allenatore: Longo 6.

SCAFATESE (4-3-3): Forte 6; Guerra 6 (19' st Ferrara 6), Scognamiglio 6, Suhs 6 (20' st Bacchetti 6), Novella 6; Toscano 7.5, Tripi 6, Proia 6 (19' st Esposito 6); Emmausso 7, Volpicelli 6 (34' st Convitto 6), Palmieri 5.5 (19' st Ortisi 6). In panchina: Becchi, Terribili, Brunet, De Chiara, De Michele, Molinaro, Longo. Allenatore: Zeoli 6.

ARBITRO: Cerbasi di Arezzo 6.

RETI: 17' pt Emmausso (rig), 7' st Russo, 89' st Toscano.

NOTE: pomeriggio sereno, terreno di gioco in condizioni ottimali. Spettatori: 15.119. Espulso al 47' st Emmausso per proteste. Ammoniti: Toscano, Palmieri, Cicerelli, Lunetta. Angoli: 7-5.

Pari con il Cosenza allo Scida di Crotone

La Cavese si mangia le mani: Iliev nega il colpo ai metelliani

La Cavese torna dallo Scida con uno 0-0 che allunga la striscia positiva e porta i metelliani a quota 5 punti, ma resta il rammarico per una vittoria sfumata. La squadra di Cristiano Masitto, sul campo neutro di Crotone, ha avuto le occasioni migliori.

Dopo un primo tempo di controllo, nella ripresa Fusco sfiora il vantaggio al 71', ma trova un super Iliev. Nel finale il portiere del Cosenza è ancora decisivo su Fella e poi viene salvato dalla giocata di Cionek, che all'85' vede respingere a pochi passi dalla porta il pallone della possibile vittoria.

COSENZA-CAVESE 0-0

COSENZA (3-4-2-1): Iliev 7.5; Pascalau 5.5, Dametto 6, Dalmaschi 6; Clemente 6, Contiliano 5.5, D'Alena 5.5 (15' st Palmieri 5.5), Barone 5 (28' st Almaviva sv,

43' st Dzepar sv); Quieto 5.5 (1' st Energe 6), McJannet 6; Petrovic 5.5 (15' st Achour 5.5). In panchina: Rizzo, De Sensi, Cogoni, Giannini, Contiero, Ndow, Mazzulla, Ragone, Pozzi. Allenatore: Coppitelli 6.

CAVESE (3-5-2): Boffelli 6; Perretti 6, Cionek 6.5, Nunziata 6; D'Amore 6 (12' st Fiordaliso 6), Awua 6.5, Visconti 6, Diarrasouba 6.5, Sava 6.5 (28' st Fella 6); Orlando 6 (28' st Esposito 6), Alberti 6 (20' st Fusco 5). In panchina: Bertini, Juwer, Acerbo, Asiatico, Mannucci, Personeni, Fiorin, Maiolo, Ponziglione, Severino. Allenatore: Masitto 6.5.

ARBITRO: Gandino di Alessandria 7.

NOTE: leggera pioggia. Spettatori: 1.000 circa. Ammoniti: Barone, Clemente, Fiordaliso, Nunziata. Angoli: 2-4. Recupero: 1'; 4'.

Le altre: Sorrento capolista a sorpresa, pari per il Savoia

SORRENTO-PICERNO 1-0

SORRENTO (3-5-2): Harrasser 6; Cargnelutti 6.5, Viscardi 6 (41' st Falcasas sv), Loreto 6; Puzone 6, Capezzi 6.5, Cuccurullo 6.5, Potenza 6 (14' st Cangianiello 6), Crecco 6 (41' st Evangelisti sv); Bolzan 6 (15' st Parker 6), Starita 6.5 (29' st Ricci 6). In panchina: Del Sorbo, Boccarusso, Bacci, Fusco, Tonni, Bernabeo, Di Somma, Castaldi, Paglino, Marchesi. Allenatore: Maiuri (indisponibile, in panchina Scotto 7).

PICERNO (4-2-3-1): Marcone 6; Bassoli 5.5, Del Fabro 6, Bellodi 6.5, Gemignani 5.5 (1' st Pistolesi 6); Nocerino 6.5 (38' st Oliviero sv), Bianchi 5.5 (1' st Franco 6); Scravaglieri 6 (17' st Coppola 6) Pugliese 5.5, Abreu 5.5; Esposito 6 (28' pt Kanoute 6). In panchina: Pecci, Cortese, Perri, Virgilio, Maiorino, Tolovan, Rillo. Allenatore: De Luca 5.5.

ARBITRO: Vailati di Crema 6.5.

RETI: 44' pt Cargnelutti.

NOTE: partita giocata a Picerno. Spettatori: 618. Ammonito: Parker. Angoli: 2-7. Recupero: 2'; 7'.

Il Sorrento non si ferma più. Cargnelutti fa volare i rossoneri in vetta.

SAVOIA-CROTONE 1-1

SAVOIA (3-4-1-2): Leonardo 6.5; Portanova 6, Noce 6.5, Cozzoli 6; Iob 6 (19' st Zoboletti 5), Tumbarello 6, Alfieri 6.5 (52' st Polizzi sv), Martina 6 (19' st Fabriani 6); Meola 6.5 (31' st Riccardi sv); Yeboah 5.5 (31' st Scotti 5.5), Nepi 5.5. In panchina: Bethers, Albanese, Patrignani, Fiasco, Gemello, Ferrara, Mormile. Allenatore: Formisano (squalificato, in panchina Basile 6).

CROTONE (4-3-3): Merelli 6.5; Veltri 5.5 (1' st Andreoni 6), Tanco 6, Armini 6.5; Groppelli 6, Zak 5.5 (1' st Brignola 6), Pedro 5.5 (35' st D. Russo sv), Barcella 6; Crapisto 6 (29' st Grosso 6.5); Musso 6 (18' st Tordini 6.5), Zunno 6.5. In panchina: Martino, Lucano, L. Russo, Stauciuc, Torres, Feola, Guerra, Bashi. Allenatore: Greco 6.5.

ARBITRO: Dini di Città di Castello 6.5.

RETI: 24' pt Meola (S), 40' st Zunno (rig).

NOTE: partita giocata a Giugliano. Spettatori: 2.500 circa. Ammoniti: Iob, Tumbarello, Portanova, Andreoni. Angoli: 3-5. Recupero: 6'; 8



SERIE A - 4° GIORNATA

	Genoa	1
	Frosinone	1
	Lazio	2
	Milan	2
	Atalanta	1
	Cagliari	2

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Lazio	4	6:3	10
2.	Roma	3	10:1	9
3.	Inter	3	8:3	9
4.	Cagliari	4	4:2	9
5.	Milan	4	7:4	8
6.	Como	3	7:3	7
7.	Juventus	3	4:1	7
8.	Frosinone	4	7:4	7
9.	Atalanta	4	5:5	6
10.	Udinese	3	5:5	4
11.	Sassuolo	3	5:5	4
12.	Napoli	3	5:5	3
13.	Torino	3	4:5	3
14.	Lecce	3	2:5	3
15.	Fiorentina	4	5:11	3
16.	Bologna	3	2:4	1
17.	Parma	3	1:4	1
18.	Monza	3	4:8	1
19.	Genoa	4	2:8	1
20.	Venezia	4	4:11	0

SERIE B - 4° GIORNATA

	L.R. Vicenza	1
	Juve Stabia	1
	Padova	1
	Ascoli	0
	Südtirol	1
	Modena	1
	Catanzaro	1
	Carrarese	0
	Cesena	2
	Cremonese	2

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Palermo	3	7:3	9
2.	Südtirol	4	5:2	8
3.	Mantova	3	6:3	7
4.	Modena	4	6:3	7
5.	Ascoli	4	4:3	7
6.	Padova	4	4:4	7
7.	Arezzo	4	5:9	6
8.	Cesena	4	6:5	6
9.	Pisa	4	6:6	6
10.	Avellino	3	5:2	6
11.	Empoli	4	3:4	6
12.	L.R. Vicenza	4	6:8	5
13.	Benevento	4	5:5	4
14.	Entella	4	7:6	4
15.	Cremonese	4	5:7	4
16.	Verona	4	8:6	4
17.	Catanzaro	4	4:7	3
18.	Juve Stabia	4	3:6	2
19.	Sampdoria	3	3:6	1
20.	Carrarese	4	2:5	1

SERIE C G.C - 4° GIORNATA

	Cosenza	0
	Cavese	0
	Inter U23	2
	Casertana	3
	Savioa	1
	Crotone	1
	Catania	1
	Scafatese	2
	Monopoli	1
	Foggia	0
	Sorrento	1
	Picerno	0

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Sorrento	4	6:1	12
2.	Audace Cerignola	4	10:4	9
3.	Picerno	4	9:4	9
4.	Bari	4	7:3	9
5.	Potenza	4	9:6	9
6.	Casertana	4	10:8	8
7.	Monopoli	4	3:2	6
8.	Casarano	4	8:9	6
9.	Barietta	4	9:8	5
10.	Salermitana	4	7:6	5
11.	Scafatese	4	7:8	5
12.	Cavese	4	4:5	5
13.	Savioa	4	6:6	4
14.	Foggia	4	2:4	4
15.	Inter U23	4	6:9	4
16.	Altamura	4	2:6	4
17.	Catania	4	6:6	3
18.	Giugliano	4	6:13	1
19.	Cosenza	4	2:9	1
20.	Crotone	4	3:5	-4

GLI HIGHLIGHTS
DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI
CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO





Pallamano/A1 *La squadra di Adrian Chirut parte con il piede giusto
Gislimberti miglior marcatrice con cinque reti, Mangone eletta MVP*

Jomi Salerno, esordio da applausi: Ariosto Ferrara travolto 35-14

Basket/A2: *anticipo di campionato al Memorial Blasi*

Juvecaserta, test a Rieti: sfida alla Sebastiani

La Juvecaserta torna oggi in campo per la quarta amichevole del precampionato. Alle 18, al PalaSojourner di Rieti, i bianconeri di Lino Lardo affronteranno la Rsr Sebastiani in occasione del quarto Memorial "Riccardo Blasi", appuntamento organizzato dalla società laziale per ricordare la figura dello sportivo e coinvolgere tifosi e città. Per la formazione casertana si tratta di un altro importante banco di prova nel percorso di avvicinamento al campionato di Serie A2. La sfida ha anche un significato particolare perché rappresenterà una sorta di anticipo della gara ufficiale che le due squadre giocheranno proprio al PalaSojourner quindici giorni più tardi. Sebastiani e Juvecaserta, infatti, si ritroveranno di



fronte domenica 27 settembre alle 18, nella prima giornata del campionato. Il confronto odierno consentirà a Lardo di verificare i progressi compiuti dalla squadra dopo le prime uscite e di proseguire il lavoro sul piano fisico e tecnico. La Juvecaserta arriva al test dopo le due partite disputate a Penne, nell'ambito del quinto Memorial "Fabrizio Di Flavio", contro Maxima Roma e Ruvo di Puglia. Per i bianconeri si apre così una settimana particolarmente intensa. Mer-

coledì 16 settembre è infatti in programma la trasferta a Ruvo di Puglia contro la Crifo Wines, già affrontata e battuta nel torneo di Penne. L'ultimo appuntamento del precampionato sarà invece sabato 19 settembre, quando al PalaPiccolo arriverà la Halley Campania Avelino Basket. La gara di Rieti rappresenta dunque un passaggio importante per valutare condizione, automatismi e risposte del gruppo a poco più di due settimane dall'esordio ufficiale.

Redazione Sportiva

La Jomi Salerno comincia la nuova stagione di Serie A1 con una prova di forza. Alla Palestra Palumbo le salernitane superano nettamente la Securfox Ariosto Ferrara con un perentorio 35-14, conquistando i primi due punti del campionato e regalando al pubblico di casa una prestazione convincente per intensità, attenzione e continuità. Una gara senza storia, indirizzata già nei primi trenta minuti e poi gestita con autorità fino alla sirena. La squadra di Adrian Chirut ha imposto subito il proprio ritmo, prendendo il largo progressivamente. La difesa ha concesso pochissimo alle emiliane e l'attacco ha trovato con regolarità la via della rete. Il primo tempo si è chiuso con la Jomi avanti 16-5, un margine già significativo che ha permesso alle padrone di casa di affrontare la ripresa con grande tranquillità. Nella seconda frazione Salerno non ha rallentato. Anzi, la squadra ha continuato a spingere, aumentando ulteriormente il vantaggio fino al definitivo 35-14. Chirut ha potuto così ruotare l'intera rosa, distribuendo minuti e responsabilità e permettendo a tutte le giocatrici di trovare spazio nella prima uscita ufficiale. A trascinare la Jomi sul piano realizzativo è stata Aurora Gislimberti, miglior marcatrice dell'incontro con cinque reti. Quattro gol a testa per Tina Paunic e

Giorgia Meneghini, mentre hanno chiuso a quota tre Maria De Santis, Durdina Malovic, Asia Mangone e Rocio Squizzato. Un contributo offensivo distribuito tra più interpreti, elemento particolarmente positivo per una squadra che punta a essere protagonista su tutti i fronti. Proprio Asia Mangone è stata poi scelta dal pubblico come MVP della partita. Per lei tre reti e una prestazione che ha convinto i tifosi della Palumbo, chiamati a esprimere la propria preferenza al termine della sfida. «Grazie per avermi votata e ci vediamo al prossimo match della Jomi», ha detto l'atleta della PDO Salerno al termine dell'incontro. L'esordio consegna dunque alla formazione salernitana una prima certezza: il gruppo ha risposto presente al debutto e ha immediatamente mostrato intensità e organizzazione. Il 35-14 rappresenta anche un segnale importante in vista di una stagione nella quale la Jomi vuole tornare a competere per il vertice del campionato e affrontare da protagonista anche l'avventura europea. Dopo i primi sessanta minuti, arrivavano così i primi due punti e i primi sorrisi. Ma soprattutto una partenza che conferma le ambizioni della società: la corsa al tricolore è appena cominciata, con Salerno già pronta a recitare un ruolo da protagonista.





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**
VENERDÌ
11 SETTEMBRE 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	53	20	40	62	16
CAGLIARI	33	22	88	17	6
FIRENZE	56	2	58	87	73
GENOVA	25	74	64	59	78
MILANO	38	31	49	90	28
NAPOLI	71	68	84	36	66
PALERMO	7	69	19	48	65
ROMA	38	44	84	47	53
TORINO	90	43	47	48	21
VENEZIA	26	87	14	71	7
NAZIONALE	62	43	83	67	6

SIMBOLOTTTO

PALERMO


40-QUADRO


21-LUPO


5-MANO


30-CACIO


1-ITALIA

10^e
LOTTO
ESTRAZIONE **LEGATA AL LOTTO**

2	7	20	22	25	26	31	33	38	40
43	44	53	56	68	69	71	74	87	90
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA					
53		53 20		6	14	16	17	19	36
				49	58	59	62	64	84
									48
									88



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



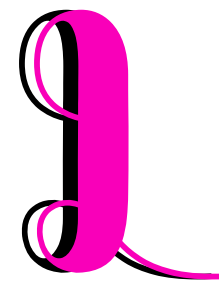
*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



a pala lignea custodita nel Complesso Monumentale di San Pietro a Corte a Salerno è un dipinto a olio su tavola risalente al 1592. .

L'opera si trova sull'altare maggiore della chiesa palatina ed è un tipico esempio di "Sacra Conversazione" tardo-rinascimentale del panorama meridionale. Al centro domina la Madonna in gloria con il Bambino. Intorno a lei sono disposti i Santi Pietro e Paolo, insieme a San Ciro (medico ed eremita) e San Giovanni Crisostomo (o san Giovanni soldato). In ginocchio e in atteggiamento di preghiera è raffigurato l'abate commendatario Decio Caracciolo (che guidò l'abbazia fino al 1613), ritratto nell'atto di essere presentato alla Vergine proprio dai santi. L'opera è attribuita a Decio Tramontano, pittore napoletano di stampo manierista attivo nella seconda metà del Cinquecento in tutto il Meridione d'Italia. La commissione del quadro nel 1592 a Decio Tramontano non fu un atto isolato, ma rappresentò il culmine dei lavori voluti proprio dall'abate commendatario Decio Caracciolo per rimodernare la cappella secondo i dettami della Controriforma.

Pala d'altare di San Pietro a Corte

dove**Complesso Monumentale
di San Pietro a Corte****Larghetto San Pietro a Corte
Salerno**

Oggi!

il santo del giorno

San
Giovanni
Crisostomo

Vescovo, teologo e Padre della Chiesa greco antico, venerato come santo e proclamato Dottore della Chiesa. Nato ad Antiochia di Siria, studiò retorica prima di dedicarsi alla vita ascetica e monastica. Ordinato sacerdote, divenne celebre in tutto il mondo cristiano per la sua straordinaria eloquenza, che gli valse postumo il soprannome di Crisostomo, ovvero "Bocca d'oro". Nel 397 fu eletto Patriarca di Costantinopoli, dove avviò una profonda riforma del clero e si distinse per la strenua difesa dei poveri. La sua intransigenza morale e le sue aperte critiche contro il lusso e la corruzione della corte imperiale gli costarono l'ostilità dell'imperatrice Eudossia e di una parte dell'episcopato. Deposto e condannato all'esilio, morì di stenti durante una marcia di trasferimento forzato a Comana Pontica. Di lui rimane una vastissima produzione di omelie, commentari biblici e la celebre Liturgia Divina, che costituisce ancora oggi la principale celebrazione eucaristica delle Chiese di rito bizantino.

citazione

Non
perché sia
facile,
ma
perché è
difficile

John F. Kennedy

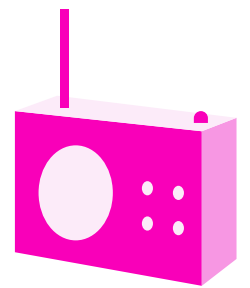
(Discorso sulla Luna, 1962)

IL LIBRO

Dalla Terra alla Luna

Jules Verne

I soci del Gun Club, associazione americana di artiglieri, annunciano di aver inventato un cannone capace di sparare un proiettile in grado di raggiungere la Luna. Alcuni osservatori però predicono che l'impresa sarà un fallimento, ma tuttavia, alla presenza di spettatori arrivati da tutto il mondo, il proiettile viene lanciato nello spazio. Ma Barbicane, Ardan e Nicholl non arriveranno a destinazione, solo l'ingegno dei tre riuscirà a salvarli dalla morte. Romanzo di fantascienza, dove Verne anticipa le prime fasi dello storico allunaggio avvenuto realmente oltre 100 anni dopo, il 20 luglio 1969.



musica

Walking on
the Moon
THE POLICE

Pubblicato nel 1979 come secondo singolo del loro celebre secondo album, Reggatta de Blanc. Scritta interamente dal frontman Sting, la canzone si distingue per essere uno dei pezzi in cui l'influenza della musica reggae e dello ska si fonde in modo quasi puro con il loro caratteristico sound rock e new wave. Nonostante il titolo evochi lo spazio, Sting ha rivelato che la canzone parla in realtà della sensazione di leggerezza che si prova quando ci si innamora. Quel magico stato d'animo in cui sembra di camminare a un metro da terra, dove i piedi "sfiorano appena il suolo".



il film

First man

Damien Chazelle

La storia adatta la biografia ufficiale scritta da James R. Hansen e si concentra sulla vita di Neil Armstrong negli anni compresi tra il 1961 e lo storico allunaggio dell'Apollo 11 nel 1969. La Trama in Breve Il film si apre mostrando la vita privata del pilota e ingegnere aeronautico Neil Armstrong, segnata dal devastante lutto per la perdita prematura della figliolletta Karen. Per superare il trauma, Neil si rifugia nel lavoro ed entra nel programma spaziale della NASA. First Man decide di non celebrare l'astronauta come un supereroe patriottico inflazionato, ma lo ritrae come un uomo taciturno, introverso e pragmatico. La narrazione esplora i sacrifici emotivi, i fallimenti tecnici del programma Gemini e la costante vicinanza della morte vissuta da Armstrong, da sua moglie Janet (interpretata da Claire Foy) e dai colleghi piloti.

ACCADDE OGGI 1959

13

La sonda sovietica **Luna 2** ha impattato la superficie lunare, diventando il primo oggetto costruito dall'uomo a raggiungere la Luna. La sonda ha colpito il suolo lunare alle ore 22:02:24 UTC. La zona dell'impatto si trova nella regione del Mare Imbrium, precisamente a circa 29.1° N e 0° O. Durante il suo viaggio, grazie a un rilevatore semisferico, Luna 2 ha confermato in modo definitivo l'esistenza del vento solare, un flusso di particelle cariche emesse dal Sole. Poco prima di schiantarsi, il 13 settembre la sonda ha rilasciato una grande nube di gas di sodio. Questa nube, brillando nello spazio, ha permesso agli astronomi a terra di tracciare visivamente la rotta e studiare il comportamento dei gas nel vuoto.



OROSCOPO

Ariete:

La Luna nel vostro segno accende ambizioni, ma Saturno vi invita al realismo. Soprattutto per i nati nella seconda decade, equilibrio, buon senso e consapevolezza dei propri limiti saranno preziosi.

Toro:

Un favorevole allineamento di Luna, Sole, Mercurio e Marte nei segni amici rende positiva questa domenica. Buon equilibrio psicofisico e armonia in famiglia, dove sarete particolarmente apprezzati dai più piccoli.

Gemelli:

Fine agosto all'insegna dell'armonia e del buonumore. Venere nel vostro segno esalta fascino e seduzione: le vostre iniziative colpiranno nel segno, soprattutto in amore.

Cancro:

Prosegue la fase positiva grazie ai pianeti nei segni amici. Attenzione, senso critico e imparzialità vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 12 e il 20 luglio.

Leone:

Il cielo di fine agosto è favorevole: Giove nel vostro segno rafforza sicurezza e protagonismo, spingendovi a distinguervi in ambito familiare, sociale e nelle nuove conoscenze.

Vergine:

I transiti più favorevoli allentano le tensioni dei giorni scorsi, restituendovi leggerezza e buonumore. Possibili incontri con amici di vecchia data e momenti di piacevole condivisione.

Bilancia:

Allegri, brillanti e in ottima forma: Urano e Venere valorizzano fascino e sicurezza, regalando un'immagine vincente. Qualche dissapore in famiglia o tra amici non turba la serenità di questo periodo estivo.

Scorpione:

Marte favorisce nuove avventure mentali e spirituali, soprattutto per la seconda decade. Mercurio rafforza sicurezza e creatività, in particolare per i nati dal 24 al 29 ottobre.

Sagittario:

Saturno vi dona calma e concentrazione, aiutandovi a mantenere razionalità e lucidità. Gli entusiasmi sono alle stelle, ma saprete affrontare ogni scelta con equilibrio e concretezza.

Capricorno:

Configurazione astrale incoraggiante, con Mercurio in un segno amico che favorisce buon senso, vivacità mentale e dinamismo nelle attività quotidiane.

Acquario:

Per la seconda decade, Giove può portare tensioni familiari da risolvere. La terza decade, invece, può avvertire apatia e insoddisfazione, anche di fronte a risultati positivi, dopo le recenti influenze del Sole.

Pesci:

Ottimi aspetti planetari vi regalano forza ed energia grazie a Plutone, Nettuno, Marte e Saturno. Urano, però, può rendervi più umorali e capricciosi, soprattutto se appartenete alla prima decade.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

